IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 308. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Sabato, 7 Novembre 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

DALL'AFRICA

(S) **Gibuti**, 6 — E' qui giunto da Adis Abeba un corriere del maggiore Nerazzini.

Questi era arrivato ad Adis Abeba il 6 ottobre, con una scorta d'onore di oltre 600 fucili, recatasi ad incontrarlo lungo la strada dall'Harrar allo Scioa.

Nerazzini, nel giorno successivo, 7 ottobre, fu ricevuto ufficialmente e coi massimi onori dall'Imperatore per la presentazione delle credenziali.

Il colloquio fu cordialissimo. Menelik ha subito chiamato ad Adis Abeba i più importanti dignitari meno lontani, onde assistere al negoziato.

Nerazzini giudica l'andamento della missione bene avviato, secondo gli intendimenti del Regio Governo.

Egli prevede che le trattative non potranno essere condotte a termine prima del novembre e la notizia dell'esito non potrà giungere alla costa che in dicembre.

Il desiderio di pace è generale in pace, ma è sempre forte il sospetto che l'Italia miri altre intenzioni.

I prigionieri non superano i 1300 circa. Essi sono benissimo trattati: circolano liberamente nelle vie e sono in ottimo stato di salute. Nerazzini li vede e può riceverli in casa sua.

Altre rivelazioni

sulle cessione della Bosnia e dell'Erzegovina

La *N. N. F. Presse* che divide coll'*Hamb. Nachr.* il privilegio delle rivelazioni di Bismarck, pubblica alcune notizie nel retroscena, cosa ai precedenti della cessione della Bosnia e dell'Erzegovina all'Austria-Ungheria, per dimostrare che il principe di Bismarck fu sempre leale verso l'Austria e verso la Russia.

Nel 1875, presa'a poco nel momento in cui Gortschakoff inviava a Parigi l'assicurazione " *maintenant la paix est assurée* „ un alto diplomatico russo, in un colloquio con un alto uomo di Stato tedesco (leggi Bismarck) faceva intendere che la Russia era irrequieta, perchè, essendo in pace da 20 anni, l'esercito voleva battersi, gli ufficiali sentivano decorazioni, promozioni ecc. ecc.

Queste dichiarazioni, imprudenti da parte di un diplomatico, furono qualche tempo dopo confermate ufficialmente. Il principe di Bismarck ricevette a Varsin una lettera autografa dello Czar Alessandro II, ed trovava in Crimea, nella quale gli si chiedeva direttamente se la Germania si sarebbe mantenuta tranquilla, nel caso in cui la Russia avesse attaccato l'Austria in Galizia.

Il principe di Bismarck non rispose alla lettera, ma l'inviò all'imperatore Guglielmo, accompagnandola con una relazione, nella quale esponeva nettamente le sue idee.

A questa prima lettera ne seguiva una seconda da parte della Russia e questa seconda veniva portata a Bismark dall' ambasciatore tedesco a Pietroburgo.

Questa circostanza dal vedere che a Pietroburgo si servivano dell'ambasciatore tedesco per macchinazioni pericolose, indusse Bismark a scrivere di nuovo all' imperatore Guglielmo, pregandolo nel tempo stesso di richiamare l'ambasciatore.

Questo atteggiamento risoluttamente pacifico della politica tedesca di fronte alle velleità della Russia fece sì che l'idea di un attacco contro l'Austria fu abbandonata.

Ma siccome in Russia si sentiva sempre il bisogno di una guerra, la diplomazia russa si rivolse a quella di Vienna, che era assolutamente all'oscuro dei piani di ostilità contro l'Austria e concluse con essa il trattato di Reichstadt, in forza del quale l'impegno sconginrato della Germania e che si sostenevano sull'Austria, scoppiando la guerra colla Turchia.

Con quel trattato l'Austria si impegnava a non muoversi nella prossima guerra della Russia contro la Turchia e in compenso la Russia assicurava all'Austria l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina.

Di guisa che la cessione all'Austria di queste due provincie che venne fuori nel trattato di Berlino era un affare stipulato tra Russia e Austria tre anni prima — nella stessa maniera che l'occupazione di Tunisi, avvenuta nel 1881 era stata convenuta all'epoca del trattato di Berlino, sonta tre anni prima.

Conchiude la *N. F. Presse* che la Russia pose per condizione all'Austria che il trattato di Reichstadt dovesse tenersi segreto alla Germania e di fatti l'Austria-Ungheria lo comunicò a Berlino soltanto quando seppe che il progettato attacco della Russia in Galizia era stato evitato per la buona condotta della Germania verso i due imperi amici.

Come si vede, queste rivelazioni sono interessanti a chiarissono alcuni periodi della storia diplomatica di questi ultimi tempi rimasti oscuri al buon pubblico.

Da tutti questi schiarimenti risulta un fatto singolare ed è che la potenza, le quali ora si mostrano più tenere dell'integrità della Turchia, sono precisamente quelle che all'occasione, con trattati o intelligenze segrete, hanno portato via qualche lembo al famoso mantello di Maometto.

L'Italia soltanto, che passa per avida e ambiziosa, è quella che ha fatta la politica delle mani nette!

Il Convegno di Maderno

La *Provincia di Brescia*, organo dell'on. Zanardelli, pubblica una Nota sul recente convegno di Maderno che non manca d'interesse.

La riproduciamo testualmente:

" Vari giornali hanno parlato di un convegno politico a Maderno fra l'on. Guicciardini, l'on. Zanardelli e l'on. Cavallotti nel quale si sarebbero " intrattenuti della situazione politica presente, l'on. " ministro d'agricoltura avrebbe informato di alcuni " posti del governo per la prossima riapertura della " Camera e vi sarebbe stato uno scambio di vedute al riguardo.

" Ora pare fatto che domenica mattina l'on. Guicciardini accompagnato dall'on. Talamo si recò a " Maderno, proveniente da Roma, a visitare l'onor. " Zanardelli, e che nella stessa sera vi giunse anche l'on. Cavallotti, ma in loro contemporanea presenza non ebbe nulla di prestabilito.

" L'on. Cavallotti riparti la mattina seguente, l'on. Guicciardini e l'on. Talamo ripartirono la " sera di lunedì.

Perchè questa Nota quattro giorni dopo il convegno, mentre il giornale dell'on. Zanardelli, per una ragione delicata, che si comprenda facilmente, aveva creduto di tacere perfino sulla visita del ministro Guicciardini?

Evidentemente il perchè è uno solo. A Maderno si tiene a far sapere, dopo la notizie data dai giornali, che Cavallotti nel convegno c' entrava proprio per nulla. La sua presenza, non prevista, non era quanto pare, neppure desiderata in quel momento.

Ma siccome a Cavallotti premeva di far sapere che al convegno, dove si doveva discutere della situazione parlamentare, era un invito del Governo e l'illustre deputato d'Iseo, c'era anche lui, visto che non l' avevano invitato, appena seppe che Guicciardini era passato a Milano per recarsi a Brescia, prese il treno e gli corse appresso.

Così in tutti i giornali si è pubblicato che ebbe luogo un convegno tra il ministro Guicciardini e gli on. Zanardelli e Cavallotti e nel pubblico la credenza che Cavallotti fosse stato invitato sarebbe rimasta, senza la Nota espressiva dell'organo dell'on. Zanardelli.

Un altro deputato qualunque, se anche fosse arrivato per caso a Brescia, appena saputo che a Maderno si era recato l'on. Guicciardini, avrebbe aspettato a ritornare l'on. Zanardelli, dopo la partenza del ministro; ma siccome queste precauzioni non rispondono al fini di Cavallotti, che cercano di mettersi in mezzo e in evidenza, anche quando non lo cercano, il suo arrivo *fortuito* a Maderno, mentre c'era l'on. Guicciardini,si spiega facilmente.

Sembra, però che a Maderno gli abbiano fatto capire il latino, giacchè mentre egli giunse la sera, ripartì la mattina seguente, mentre l'on. Guicciardini coll'on. Talamo, avendo l'incarico di discutere con Zanardelli, erano terzi incomodi, rimase a Maderno anche dopo la partenza di Cavallotti, sebbene fosse giunto la mattina innanzi.

Questo incidente, che a prima vista potrebbe sembrar senza significato, ne ha invece uno abbastanza notevole ed è questo, che il Ministero se tiene all'appoggio dell'on. Zanardelli e le circonda dei devuti riguardi, non dimentra più che meno interesse per il capo dell'estrema sinistra, il quale invece cerca ora di appiccicarsi al Ministero — dopo averegli intimato invano di fare le elezioni.

Non è superfino aggiungere che mentre la notizia divulgata da Cavallotti nella *Lombardia* accenna all'amicarazione data da Guicciardini di sciogliere la Camera dopo un breve periodo di lavori, la Nota della *Provincia di Brescia* non accenna affatto a questa eventualità, quindi la esclude indirettamente.

Il pessimismo dell' "Osservatore„

Dopo l'esito negativo della missione Macario, l'*Osservatore* è divenuto più nero del solito. Si intende di umore. E si che, pur essendo dotati di molta fede, di grande speranza ed anche di una certa dosa di carità, non ci volevra molto a prevedere, che la missione Macario avrebbe avuto, dal più al meno, il risultato che ha avuto.

In preda quindi all' umor nero, l' organo del Vaticano si abbandona al massimo pessimismo e nel suo numero di ieri sera scrive quanto segue:

Adesso si-dice che l'Imperatore in Menelik per la cattura del *Desdeyeh* è stata usmentanata e che ora non vi pensa più. Ma si aggiunge che sono le pretese del Negus, che impediscono di venire alla conclusione di una pace onorevole per l'Italia.

Ma queste pretese non possono essere aumentate e peggiorate in seguito alla cattura della sola vera abandeya?

Del resto queste pretese di Menelik sono abbastanza antiche. Ricordiamo di aver sempre creduto ed affermato che per l'Etiopia la costa del Mar Rosso è una assoluta necessità, è una vera questione di vita o di morte. Che che si dica nelle sfere ufficiali e nelle colonne giornalistiche, il punto massimo della controversia sta anzitutto in questo, ed è su questo che fino ad ora l'Italia non vorrebbe cedere menomamente.

A quanto sappiamo, Menelik vorrebbe Assab colla costa occidentale messa sotto la protezione dell'Italia, lunga e stretta striscia abitata da indigeni, in buona parte Dankali, poco disposti di stare sottoposti all'Italia e molto desiderosi di unirsi all'Abissinia.

Di fronte a questo rifiuto dell'Italia, non pensi quindi ritenere impossibile che il Negus si avvanzi con grosse forze di truppe, e che all' ora che scriviamo sia già nei pressi del lago d'Ascianghi.

* * *

Quando sarà arrivato al lago d'Ascianghi, potrà bere con tutto comodo.

Ma il guaio è, secondo l' *Osservatore*, che Menelick pretende di venir a bere in Assab. Ora l'acqua di Assab è piuttosto amara.

Ad ogni modo noi vorremmo sapere dall'*Osservatore* se nei panni del governo egli cederebbe Assab. Del resto, se anche il Negus, a scopo di pressione, ostinasse una dimostrazione ostile si ras del Tsaré, non è detto che il risultato debba corrispondere.

Se non si fosse peccato d'imprudenza, attaccando ad Abba Carima, le sorti della campagna sarebbero state ben diverse.

Le economie hanno pesciolo di buono: che ritempran o insegnano. Ora se non abbiamo imparato ad essere prudenti e previdenti insieme, dopo una catastrofe, come quella di Adua, possiamo cadere a Menelik non solo Assab, ma anche Massaua.

L'elezione di Mac-Kinley

(S) **New-York**, 6. — Mac-Kinley telegrafò al presidente del Comitato repubblicano nazionale, dicendo che la sua vittoria non è il trionfo di un partito ma dell'intero popolo americano ed invitando il Comitato a lavorare per la prosperità dell'America e per l'onore e la gloria della patria comune.

Bryan e Mac-Kinley.

(S) **New-York**, 6. — Bryan inviò a Mac-Kinley, per telegrafo, le sue felicitazioni per la di lui elezione, soggiungendo che la volontà del popolo è legge.

(Ecco un bell'esempio di gran virtù dei cavalieri antiqui che ne viene dal Monde Nuovo; mentre sui nostri giornali è candidamente annunciato al Consiglio comunale sono capaci di non guardarsi in faccia finno alla nuova elezione. — *N. d. R.*).

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Parigi, 6, ore 16. 30. — Il mondo finanziario qui considera l'elezione di Mac-Kinley alla presidenza degli Stati Uniti come il miglior avvenimento per la Borsa e l'Inghilterra, la quale è creditrice di 50 milioni di sterline in oro.

Si prevede che Mac-Kinley non rinunzierà intieramente al bimetallismo, ma vorrà negoziarne dell'Europa.

Il *New York Herald* assicura che egli non aumenterà le tariffe doganali, anzi non tasserà in oli la necessità le richiesta per aumentare lo entrate del Tesoro.

La *Liberté* e il *Gaulois* sperano che, arrivato al potere, egli calmerà i suoi ardori contro la Spagna a proposito di Cuba.

Il *Soleil* giunge fino a prevedere una soluzione nella Confederazione americana.

Gli agenti del *New York Herald* a Parigi cranno ieri pieni di americani che aspettavano tutta la notte i telegrammi dall'America.

I parigiani di Mac-Kinley comprarono quanti cittadini gialli poterono trovare, quale simbolo dell'oro, oranadone i vestiti. La ballotta di banchetti e feste durò tutto il giorno.

Londra, 6, ore 18,10. — A proposito della elezione di Mac-Kinley, il Circolo della " Economia politica „ osserva in parere che il bimetallismo sarà la soluzione della bancarotta universale.

Si ha da New-York che il presidente di quel Comitato repubblicano dichiarò che Mac-Kinley entre le maggiori simpatie per l'Inghilterra e non l'indisporrà modificando le tariffe.

Gli affari d'Oriente

La Porta e le Potenze.

(S) **Pietroburgo**, 6. — L'*Agenzia Russa* dice che l'Ambasciatore di Montebello, da Helsingfors, giunse ieri a Pietroburgo, e che, essendo partito d'improvviso, onde facilitare le istruzioni necessarie per ricevere l'autorizzazione della tradizione imminente del consueto atto, altre potenze dieno le qualifiche di Czar e Czarina.

L'Ambasciatore rimarrà qui per pochi giorni, indi ritornerà a Costantinopoli.

(S) **Londra**, 6. — Il *Daily Graphic* annuncia che lord Salisbury ha deciso la spedizione dell'intera di Cipro da parte dell'Inghilterra. Ciò è considerato come un corollario necessario dell'abbandono della Convenzione anglo-turca.

(S) **Londra**, 6. — Il *Foreign Office* smentisce formalmente che l'Inghilterra abbia intenzione di sgombrare da Cipro.

(*Servizio speciale del Pop. Rom*).

Parigi, 6, ore 16.30 — Il *Gaulois* pubblica una intervista avuta col padre Charmetzana, capo delle Suore francesi in Oriente. Questi crede che il discorso di Hanotaux, assicurando al Sultano l'integrità del suo impero renda impossibile le riforme.

Le notizie dell'Armenia sono sempre cattive. L'unico rimedio sarebbe di punire colla morte i Vali dei paesi dove avvengono massacri.

Per l'armamento dei nostri.

Telegrafano da Costantinopoli alla *Nova Nova Presse*: Secondo una notizia ufficiale saranno create commissioni di notabili in tutti i Sangiaccati che emetteranno biglietti di 5, 10, 20, 40, 80 e 100 piastre. Essi devono servire a completare le armi, le uniformi e tutto ciò che manca nei depositi di *redifs*. Queste commissioni dipendono da una commissione generale che risiede a Costantinopoli e è presieduta dal ministro dei lavori pubblici Mahmud Dschelal-Eddin. Chi offre più di 2000 piastre riceve una medaglia col proprio nome.

Si dichiara che il Sultano abbia comprato 2000 fucili di nuovo sistema e ne abbia ordinati altri 10,000 per sopperire ai bisogni degli stabilimenti militari.

IN MACEDONIA.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Vienna, 6, ore 23. — Si ha da Monastir che un *Vladika* greco esercitosi recato nel villaggio di Erlija per disimpegnare in un fanatici spirituali, fu circondato e percosso da turbe di fanatici musulmani.

La truppa lo salvò, ma versa in pericolo di vita.

La piena mussulmana lo accusa di intelligenza colle bande di insorti della Macedonia.

Gli infortuni nelle miniere

In un precedente articolo abbiamo riassunto i dati principali che si riferiscono alla nostra produzione mineraria nel 1895. A completare il quadro resta ad esaminarsi l'elemento umano, e questo dato ci viene fornito dall'esame degli infortuni cui andarono soggetti gli operai addetti alle miniere. Ci affrettiamo intanto a constatare subito che codesti infortuni sono andati di anno in anno diminuendo, prova della efficacia delle leggi e della maggiore cautela con cui sono condotti i lavori.

Ecco il riassunto comparativo degli infortuni nelle miniere nel decennio 1886-95 :

Infortuni.

Anni	Casi	Morti	Feriti
1886	303	143	313
1887	416	94	440
1888	301	87	226
1889	196	68	171
1890	139	76	137
1891	132	64	145
1892	149	85	141
1893	130	75	126
1894	187	68	144
1895	145	69	123

Dei casi d'infortunio verificatisi nell'anno scorso, 74 furono prodotti da franamenti o distacchi, di roccia; 10 per asfissia ed esplosioni, 12 per cadute e investimenti ed uno fovato ai un colpo di mina.

Il maggior numero dei casi (38) si verificò nei distretti minerari di Caltanissetta, dove le solfare si sfruttano ancora coi sistemi primitivi.

Gli infortuni avvenuti nelle cave furono 58, con 32 morti e 36 feriti: anche qui vi è decrescenza.

Eccone la dimostrazione per gli ultimi 6 anni;

Anno	*Casi*	*Morti*	*Feriti*
1890	102	48	84
1891	105	34	82
1892	86	21	73
1893	76	27	62
1894	74	26	65
1895	58	32	56

I casi nel 1895 furono 30 per franamenti, 24 per cadute e 4 per colpi di mina.

Nel 1895 in confronto al 1894 si ebbe una diminuzione notevole nel numero dei casi ed in quello dei feriti, mentre si verificò un aumento nel numero dei morti, il quale salì da 26 a 32.

Questo aumento, piuttosto che un peggioramento nelle condizioni di sicurezza delle cave è dovuto, si deve, almeno in parte, a ciò, che in seguito alla nuova legge di polizia mineraria, gli infortuni vengono notificati con maggiore diligenza che pel passato.

Si deve anche a ciò che al numero, veramente forte, di morti nelle cave della Sicilia contribuirono per la metà la solo cave di tale aperte nell'isola di Favignana, prov. di Trapani, dove, per la natura del terreno, le cadute sono frequenti.

Nelle cave di marmo delle Alpi Apuane si ebbero complessivamente 36 casi, con 11 morti e 28 feriti. Questi infortuni si verificarono tutti nel Carrarese e nella Versilia.

Due parole, prima di finire, sull'applicazione della legge pel lavoro dei fanciulli.

La sorveglianza di tal legge, affidata ai funzionari del Corpo delle miniere, viene da essi esercitata con diligenza, tanto che oramai può dirsi che nelle miniere, cave ed officine aventi attinenza colla industria mineraria e metallurgica, la legge è sufficientemente osservata, almeno nelle sue disposizioni essenziali.

Nel primo semestre del 1895, per incarico del ministro d'agricoltura, venne fatta una particolare inchiesta mediante ispezioni straordinarie a 371 opifici industriali e cioè 108 nella provincia di Ancona e Forlì; 101 in quella di Genova, 60 in quella di Firenze; 21 in quella di Milano; 59 in quelle di Alessandria e Torino e 20 in quelle di Venezia e di Udine.

Dobbiamo registrare, con soddisfazione, che in questa inchiesta le contravvenzioni contro la legge che impedisce l'impiego abusivo della infanzia, furono solamente 40.

ARMI ED ARMATI

Le principali flotte del mondo.

Sotto forma di documento parlamentare è stata pubblicata in Inghilterra una statistica della forza navale delle principali potenze navali del mondo, cioè Gran Bretagna, Francia, Russia, Germania, Italia, Stati Uniti di America. Ecco le cifre:

Gran Brettagna — *Navi costruite:* corazzate 65, incrociatori corazzati 15, incrociatori protetti 62, incrociatori non protetti 19, navi per la difesa delle coste 15, bastimenti speciali (trasporti, ecc.) 9, torpediniere di alto mare 35, cacciatorpediniere (*torpedo boat destroyers*) 48, torpediniere 101; totale 362. *Navi in costruzione:* corazzate 13, incrociatori protetti 23, cacciatorpediniere 48; totale 80. Totale generale 451.

Francia — *Navi costruite:* corazzate 32, incrociatori corazzati 9, incrociatori protetti 26, incrociatori non protetti 20, navi per la difesa delle coste 16, bastimenti speciali 7, torpediniere di alto mare 15, torpediniere 211; totale 336. *Navi in costruzione:* corazzate 6, incrociatori corazzati 1, incrociatori protetti 9; totale 16. Totale generale 352.

Russia — *Navi costruite:* corazzate 10, incrociatori corazzati 9, incrociatori protetti 9, incrociatori non protetti 7, navi per la difesa delle coste 4, bastimenti speciali 4, torpediniere di alto mare 9, torpediniere 20; totale 69. Totale generale 262.

Germania — *Navi costruite:* corazzate 21, incrociatori protetti 7, incrociatori non protetti 22, navi per la difesa delle coste 12, bastimenti speciali 7, torpediniere d'alto mare 5, cacciatorpediniere 5, torpediniere 102; totale 212. *Navi in costruzione:* corazzate 8, incrociatori corazzati 2, incrociatori protetti 3, navi per la difesa delle coste 4, bastimenti speciali 1, torpediniere di alto mare 1, torpediniere 20: totale 39. Totale generale 251.

Germania — *Navi costruite:* corazzate 21, incrociatori protetti 7, incrociatori non protetti 22, navi per la difesa delle coste 12, bastimenti speciali 7, torpediniere d'alto mare 5, cacciatorpediniere 5, torpediniere 102; totale 212. *Navi in costruzione:* corazzate 8, incrociatori corazzati 2, incrociatori protetti 3, navi per la difesa delle coste 4, bastimenti speciali 1, torpediniere di alto mare 1, torpediniere 20: totale 39. Totale generale 251.

Italia — *Navi costruite:* corazzate 13, incrociatori corazzati 1, incrociatori protetti 15, incrociatori non protetti 1, bastimenti speciali 2, torpediniere di alto mare 19, torpediniere 107. *Navi in costruzione:* corazzate 2, incrociatori corazzati 4, incrociatori protetti 1, torpediniere d'alto mare 2, cacciatorpediniere 1, torpediniere 12: totale 25. Totale generale 77.

Stati Uniti di America — *Navi costruite:* corazzate 5, incrociatori protetti 13, incrociatori non protetti 10, navi per la difesa delle coste 16, torpediniere d'alto mare 2; torpediniere 9: totale 55. *Navi in costruzione:* corazzate 6, torpediniere 1: totale 25. Totale generale 77.

Germania e Tunisi.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Berlino, 6, ore 18,10 — Il Ministero degli esteri ha richiamato l'ambasciatore tedesco Noailles trattano direttamente per regolare la posizione della Germania a Tunisi. La conclusione del nuovo trattato è imminente. La tariffa generale verrà revocata e la Germania riconoscerà alla Francia il diritto di concludere trattati in nome di Tunisi. L'antico trattato tra la Prussia e la Tunisia è considerato come nullo e senza altro gali. Alla Germania verrà accordato lo stesso trattamento come all'Italia ed alla Russia.

Un nuovo manicomio

ad Herzberg presso Berlino

La questione del manicomi è, per noi, a Roma di attualità, in genere ed in specie.

In genere, perchè essa forma oggetto di un disegno di legge, che l'on. Rudini presentò nella riapertura del Parlamento per l'ordinamento amministrativo di tutti i Manicomi pubblici e privati (casi di salute).

In specie, perchè il manicomio di Roma dopotendo fare ricorso innanzi pel numero eccessivo di malati, s'impone la soluzione di una successiva per la quale nell'azienda provinciale c'è lotta vivissima fra Viterbo e Frosinone, lotta che deve esser decisersi possibilmente nel fare la successiva in Roma stessa.

Ciò premesso, riesce di vera utilità un recente scritto del direttore del nostro manicomio, professor Tonnini, testè pubblicato nella *Rivista Sperimentale di Frenatrica* e che porta il titolo stesso dato a questo nuovo riassunto.

Al leggere la descrizione del nuovo manicomio di Berlino s'imparano molte cose, e la prima è, che mentre noi crediamo di avere un manicomio modello in Italia, quello di Roma è proposto ed esposito del modo con cui vi sono custoditi pazzi, lodando o biasimando a vanvera, siamo invece su di una falsa strada, vale a dire che a Roma o in Italia non siamo ancora di là da venire o che l'attuale, con tutti gli ampliamenti fatti, ha bisogna ancora di molte e molte per essere completo e rispondente ai fabbricati esistenti si è un immagazzinamento di malati ecc. ecc, tanto da'osservneo racchiusi assai più di quel che possono contenere ed in un numero considerevole relativamente con quanto è prescritto dai più illustri alienisti.

Chiunque conosca il nostro Manicomio, può dal confronto col nuovo impiantato ora presso Berlino, dedurre la verità di quanto abbiamo asserito.

* * *

Il Manicomio di Herzberg, destinato a ricevere i malati della parte est della città di Berlino, fatto per nulle malati, ma questo numero non deve esser in alcun modo superato, perchè è il *massimo* cui si possa giungere senza grave pregiudizio della regolare direzione di un Manicomio. Anzi perchè questo numero *massimo* non abbia da recare troppo danno alla punizialità dei servisi, si è fatta una sola chiusa, per ciò che riguarda il numero dei malati; i pensionati non sono soltanto e così pure non vengono ricevuti nel Manicomio di Herzberg gl'idioti, gli *epilettici* gli *alcoolizzati* che vanno diretti a stabilimenti speciali.

L'area su cui sorge il Manicomio è fuori della città, ma abbastanza vicina e collegata a questa da una ferrovia e tramvia. Il numero dei malati che può contenere il Manicomio è di *35 ettari*. Non c'è che quello di Reggio Emilia, diretto dall'illustre Tamburini, che s'avvicini al confronto.

Il fabbricato è diviso in padiglioni disposti ai lati dei servizi generali, altri sparsi per la campagna. Qualche riparto è chiuso e cinto da mura, qualche altro è separato dalla campagna, da semplici reti metalliche ed altri non hanno recinto.

Le finestre sole in pochi luoghi hanno inferriate; due padiglioni sono accordo il sistema detto a porte aperte, cioè che tutti i malati che non sono in istato di pericolo sono lasciati addetti ai lavori agricoli, e porta viene chiusa a chiave solo nelle notte.

I servizi generali sono completi; la cucina, la panetteria, i magazzini, la officine, tutto è collocato con buon senso, da poter servire speditamente a comparti maschi e femmine, tanto pel padiglione di mezzo destinato a comparti maschi e femmine, tanto pel padiglione di mezzo destinato a comparti maschi e femmine, come per le case sparse, disposti regolarmente, come per le case sparse, disposti regolarmente, come per le case sparse, giudizio della regolare direzione di un Manicomio. Anzi perchè questo numero *massimo* non abbia da recare troppo danno alla punizialità dei servisi, si è fatta una sola chiusa, per ciò che riguarda il numero dei malati; i pensionati non sono soltanto e così pure non vengono ricevuti nel Manicomio di Herzberg gl'idioti, gli *epilettici* gli *alcoolizzati* che vanno diretti a stabilimenti speciali.

L'area su cui sorge il Manicomio è fuori della città, ma abbastanza vicina e collegata a questa da una ferrovia e tramvia. Il numero dei malati che può contenere il Manicomio è di *35 ettari*. Non c'è che quello di Reggio Emilia, diretto dall'illustre Tamburini, che s'avvicini al confronto.

Il fabbricato è diviso in padiglioni disposti ai lati dei servizi generali, altri sparsi per la campagna. Qualche riparto è chiuso e cinto da mura, qualche altro è separato dalla campagna, da semplici reti metalliche ed altri non hanno recinto.

Le finestre sole in pochi luoghi hanno inferriate; due padiglioni sono accordo il sistema detto a porte aperte, cioè che tutti i malati che non sono in istato di pericolo sono lasciati addetti ai lavori agricoli, e porta viene chiusa a chiave solo nelle notte.

I servizi generali sono completi; la cucina, la panetteria, i magazzini, la officine, tutto è collocato con buon senso, da poter servire speditamente

cano-inferiori, ispettori, ecc. gli infermieri sono nella proporzione di uno per ogni cinque malati. Il proposto Radini, se non erriamo, ne prescrive uno ogni 12.

Al riassunto della descrizione del Magicomio di Heraberg, di cui qui abbiamo accennato solo i punti principali, il prof. Bonfigli fa seguire giudiziosi apprezzamenti, che raccomandiamo ai solerti amministratori del nostro manicomio.

Pensino, che tenere quasi 1500 malati, dove non ne potrebbero star mille, avere un numero insufficiente di medici, di cui la maggior parte non può abitare nello Stabilimento per mancanza di locali, e tollerare più a lungo tante e tante deficienze, non è cosa conciliabile con le esigenze della civiltà e col decoro di una città, che si chiama Roma, che per altre ragioni è sempre vivisitata da dotti, scienziati e studiosi, non solo di archeologia.

Noi non abbiamo certamente i milioni di Berlino; ma se invece di impegnare il bilancio della provincia in sussidi a ferrovie più o meno economiche e di utilità più o meno ipotetica, si facesse qualche sacrificio per un'istituzione tanto umanitaria che torna più specialmente a profitto delle classi povere o quasi, si farebbe davvero un'opera santa.

Atti del Governo

La **Gazz. Uff.** del 6 contiene:

R. decreti riflettenti costituzione di Enti morali, distribuzione e R. decreto che accorda i poteri del Commissario straordinario di Caltagirone (Catania). Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere d'ingegno, durante la La quindicina del mese di settembre 1896.

Amministrazioni comunali. — Sono provvisti di tre mesi i poteri del Commissario Regio di Caltagirone provincia di Catania.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 5 — Si annuncia prossimo l'arrivo della squadra tedesca nel nostro porto.

Si preparano grandi feste.

Genova, 5 — Il IV Congresso Regionale Cattolico si aduncrà nella chiesa di S. Maria nei giorni 7 e 8 corr.

Il programma di esso si aggirerà sulle questioni dell'ordinamento dei cattolici, sulla economia sociale cristiana, e sulla educazione e sulla stampa.

— Nei giorni 12-14 poi avrà luogo il Sinodo diocesano.

— Il *Calabria* è partito ieri pel Plata con 800 emigranti.

Il *Matteo Bruzzo* con altri 1000 emigr. parte domani per Buenos-Ayres.

Firenze, 5 — Dalla riva delle Cascine, a distanza di circa 300 m. dal ponte di Ferro, si è gettata nell'Arno una signora assai elegantemente vestita.

Sulla riva lasciò il cappello scuro, i guanti, un ombrellino, il portamonete con 9 cent. e altri sinnoli.

Non è stato possibile ancora d'identificare la suicida.

Il fiume rigonfio travolse l'infelice e ogni tentativo di salvarla riuscì infruttuoso.

Rovigo, 5. — E' giunta da Bologna la statua di Garibaldi, per il monumento che sorgerà fra noi.

Ha viaggiato su di un carro speciale. Il monumento è diviso in due blocchi: uno è composto del cavallo e da mezzo busto della statua; l'altro dalla figura, dalla testa e dalle braccia.

Molta gente è accorsa ad assistere alle operazioni di scaricamento.

Il monumento sarà inaugurato il giorno 15 corr.

Ferrara, 5. — E' stato approvato in massima il prestito di 2,800,000 per l'assestamento delle pensioni agl'impiegati comunali.

Il Consiglio si è riservato di deliberare poi sulle modalità relative alle assicurazioni delle obbligazioni.

Genova, 5. — Ernestina Lascar, quella ragazza che fu trovata caduta dalla finestra con trenta ferite (V. provincia di ieri) è migliorata.

Ha confessato di essersi gettata dalla finestra per necessità, in seguito ad un alterco colla madre e che, credendo, morì contro un vaso di terra che si trovava nel cortile. Questo vaso si ruppe e le produsse le ferite che i medici diagnosticarono come orlettenate (?)

La madre della Lascar è stata rimessa in libertà.

— Per ragioni di famiglia, il parrucchiere Genta Giovanni Battista, recatosi a divertirsi colla propria moglie Costa Clotilde e col cognato Costa Giovanni, cagionava contro quest'ultimo un colpo di rivoltella rendendolo all'istante cadavere. Quindi, rivolta contro di sè l'arma, si sparava due colpi, uno dei quali gli produceva al costato sinistro una ferita guaribile in 15 giorni.

Il Genta trovasi nell'ospedale in stato d'arresto.

Perugia, 6. — Per mandato di cattura del giudice istruttore, fu arrestato Di Loverto Salvatore conservatore del Monte di Mourcale, imputato di peculato continuato per oltre L. 20,000 e di falsità nei registri.

Lo stato delle campagne.

Ecco il riepilogo dalle notizie agrarie dalla 3.a decade di ottobre:

La seminagione dei grani procede alacremente ed in buone condizioni nelle Marche, sull'Umbria, nell'Italia Meridionale e nelle isole; è sospesa, o comple ta in condizioni sfavorevoli, in Piemonte, in Lombardia, nel Veneto, nella Liguria, nell'Emilia ed in Toscana.

Sono dovunque belli i pascoli ed abbondanti gli ortaggi.

Le olive promettono un prodotto di ottima qualità. Si ha notizia di danni prodotti da stearipamenti di fiumi e torrenti in località della provincie di Pavia, Milano e Como.

Le scoperte di antichità
del mese di settembre 1896

Costruzioni di età romana si altre di età gotica si rinvenne all'aperto durante i lavori per formare il pubblico giardino pel colle del Castello in Brescia (Regione V). Resti del edificio romano, forse bagno, si scoprirono nella città stessa, e precisamente nell'orto dell'antichissimo monastero di Santa Giulia, ora proprietà del Municipio degli Artigianelli. Quivi fu pure raccolta una ornamento di rosso veronese, mancante della testa, e la descrizione dedicata ad un servire Augustale.

Presso Colonga, frazione del comune di S. Lazzaro dell'Emilia, nella località detta i Prati (Regione VIII), il ch. prof. Brizio riconobbe le traccie di una stazione litica e di un villaggio e fondi di capanne dell'età della pietra. Vi ricuobbe altresì il luogo ove gli abitanti di quella stazione ebbero il loro sepolcreto; e dalle schistere vi scoperte potè confermare che il rito del seppellimento fu quello dell'incinerazione rexnicchiata, come i profussori Pigorini e Castelfranco avevano congetturato.

In S. Angelo in Vado, nella dell'antica *Tifernum Metaurense* (Regione VI), fu raccolta un piccolissimo frammento di lamina di bronzo, nella quale reputano poche lettere di un'iscrizione latina. Pare, a prima vista, che trattisi di un residuo di qualche tavola di patronato, quantunque ad altri sia sembrato più probabile che il pezzo di ritrovo a qualche legge. Fu rinvenuto nell'area dell'attuale Foro boario, dove molte antichità si disperirono per la massima parte, e dove è probabile fosse stato il centro principale del Pantica città.

Presso Tortoreto, nella valle del Vibrata nell'Abruzzo Teramano (Regione V), fu rinvenuto un ripostiglio di monete antiche, di cui una parte sono state già andate disperse. La ricognizione accordano a 347, che vennero tutte consolate per la raccolta pubblica di Teramo. Di esse alcune sono monete repubblicane, altre appartengono alla serie *nummi Romani*, altre sono di secondo bronzo, altre argentee.

Presso Segni (Regione VI) nel fondo denominato Colle Pisano, nella proprietà del signor Ilari, furono scavati frammenti di vasi fittili, tra i quali merita rilievo un'ansa vasale con una testa di Medusa in rilievo.

In Roma, incominciate le fondazioni pel nuovo fabbricato che il Comune costruisce in via di Monte Tarpeo, per ampliare gli uffici capitolini, si è riconosciuto un antico cunicolo, che si dirige sotto il palazzo dei Conservatori.

Nella via Nomentana vicino alle officine per la illuminazione elettrica a Porta Pia si sono rinvenuti a luce i pavimenti di due antiche stanze, fatti a mosaico bianco e nero.

Fuori Porta Salaria, continuandi il nuovo Convento dei Carmelitani, si sono incontrati altri avanzi di antiche camere sepolcrali, e vi sono stati raccolti vasetti fittili, balsamari vitrei, ed una lucerna di terracotta a due fiamme rappresentante una pecora. Vi si sono anche riscoperti altri titoli funebri con iscrizioni latine.

Fu accennato nelle *Notizie* del passato marzo che presso Santopadre nell'Arpinate erasi trovata una stipe votiva di monete romane. Ulteriori informazioni fecero conoscere che il rinvenimento avvenne nella località di Arpino (Regione I) in contrada Santa l'Amasio nel fondo Morrone Pelato. Di tale stipe furono salvati solo venti pezzi, che secondo l'esame fattone dal prof. A. Sogliano, sono un restante della serie libirale, quattordici assi della serie onciale e quattro pezzi minori della serie medesima.

Nelle vicinanze di Presenzano fu trovato un sigillo di bronzo.

In Pompei proseguirono gli scavi nella casa il cui ingresso è dal sesto vano nel vicolo orientale dell'isola 12.a della regione VI, e vi si raccolsero altre e tegole incrite, ed oggetti varii di suppellettile domestica.

Un frammento epigrafico latino fu riconosciuto nella chiesetta rurale di S. Severo nel comune di Aquila (Regione IV) nell'antico territorio dei Sabini; ed altra iscrizione latina dedicata ad Ercole fu trovata presso Coppito nel comune stesso.

Tombe ad inumazione appartenenti alla necropoli cristiane si riconobbero presso Pontina in contrada via di Ratuno, tra la strada nazionale, già Claudia Valeria, e la via ferrata di Sezmona.

Piatti e vasi di argento si scoprirono in Tarento (Regione II) nei lavori edilizi del Borgo e precisamente nella via Principe Amedeo lnnanzi la rasa Martorana. Gli oggetti così sono due piatti nei cui centro sono espresse a tutto rilievo le parti superiori di due figure giovanili, del chiaso banchino, una delle quali in atto di abbracciarsi e di baciarsi. E' opera di squisita arte nlessandrina, e di maraviglioso effetto.

Nella stessa Tarento, fuori il R. Arsenale si scoprirono alcune tombe, fra le quali si raccolsero alcune lapidi con iscrizioni latine.

Varie tombe furono esplorate nella necropoli Olibiese nel comune di Terranova Pausania in Sardegna.

Le scoperte nell'isola di Cipro

Da Atene inviano alla *Perseveranza* alcune notizie interessanti, che completano quelle sommarie già date dal *Pem. Ros.* sui recenti scavi fatti dagl'inglesi a Cipro e propriamente nella località di Enkomi, ad una lega circa dalle rovine dell'antica Salamia.

La maggior parte degli oggetti ritrovati sono ornamenti d'oro fra cui è notevole un anello, sui nanmenti d'oro fra cui è notevole un anello, sui nanmenti d'oro fra cui è notevole un anello, sui quale è incisa, in caratteri geroglifici, un'invocazione alla dea Mut.

Nella stessa tomba si sono raccolti molti aghi crinali d'oro massiccio, identici a quelli che donne elleno adoperavano ai tempi antichi. Questi aghi, dalla punta acuta e dalla capocchiarra pesante quasi sa d'elsa, rassomigliano ad un pugnale.

Per la bellezza artistica, il posto d'onore appartiene a due avori scolpiti, di cui l'uno rappresenta un leone che attacca un toro, e l'altro un nome che uccide un grifone, raffigurano ciascuno il corpo di leone e con la testa e le ali di aquila. Il lavoro è di una correttezza e di una esecuzione finissima: come pure è bellissima la figura dell'uomo, che dalle vesti può ritenersi un orientale.

Particolare curioso è questo: che l'avorio accenna una conoscenza grandissima ed un altro di esecuzione molto inferiore, trovati in passato dal sig. Layard nel palazzo di Nimroud.

Ora il palazzo di Nimroud esistera dall'ottavo al nono secolo; si può dunque collocare entro questi limiti l'epoca della necropoli d'Enkomi.

Il fatto che l'arte fenicia del toro ha un partic dare interessante: il toro ha una gibbosità caratteristica apparta, nella razza bovina, cariana, ciò che tornerà di soddisfazione agli archeologi, che attribuiscono la paternità dell'arte detta dei Micenei agli abitanti di Cazia, come Omero nell'Iliade assegna tale industria della lavorazione dell'avorio alle donne cariane.

Continuando nello stesso, torneremo in luce un vaso di terra, una collana a grani d'oro, numerosi orecchini, fasce d'oro, gioielli, ed una cassetta cranica di rilievi rappresentanti una caccia. Gli avori per la loro caratteristica si avvicinano molto alla stile frigio-asirio.

Tutti questi oggetti furono spediti al British Museum di Londra.

Pioggie e inondazioni.

(8) **Ferrara**, 6. — Il Po decresce lentamente ed all'idrometro di Pontelagoscuro segnava alle ore 15 metri 2,09 sopra guardia.

La lunga durata della piena e le pioggie continue e dirotte fanno temere per la resistenza dell'argine alzato.

Alcune famiglie di contadini allarmate dalle filtrazioni del terreno, abbandonarono i loro casolari.

Gli isolagnori del genio civile esercitano un'attiva sorveglianza.

Teatri ed Arte

Lirica. — Ci scrivono da *Trevico* (5): Domani sera vi è scena la nuova opera in 3 atti *Sansone*, del sig. m. Pasquale Cantalupi scritta su di una leggenda indiana, in versi, di Vittorio Gottardi.

La *Sunadda* verrà alternata colla *Bohème* di Puccini, che nella scorsa sera, ha ottenuto magnifico successo.

— Il maestro Vincent d'Indy è arrivato a Bruxelles per presiedere alle prove del suo dramma lirico *Fervaal*, la cui prima rappresentazione alla Monnaie avrà luogo domenica 11 del Gennaio.

— I Filodrammatici di Milano si riprenarono fra breve ad una breve stagione. Sarà data la *Lucia* col tenore Ottilia.

— (8) **Verona**, 5. — La *Maruera* di Placidia, ottimo ostio. Egregiamente la protagonista signora Merolla.

Concerti. — Nella sala della scuola municipale di Berlino la sera del 4 corrente il maestro Gulli col quintetto romano deste un concerto a beneficio del monumento di Haydn, Mozart e Beethoven.

Furono applauditi il compositore di Gelli, Falchetti, Lanzetti, Marcello e Bedetti negri musica di Brahms, Mozart e altri e fu applauditissimo.

— Il quintetto romano ha compiuto un viaggio a Cuxhaven e a Copenhagen deve ha riportato veri trionfi.

— Il direttore d'orchestra Richter ha chiuso la serie dei suoi concerti alla Queen's Hall, e il violinista Sarasate la sua serie di tre alla St. James's Hall. Quantunque i due programmi non presentassero nulla di nuovo, il pubblico londinese li ha accolti con applausi.

— La più antica Società musicale di Malhouse la Saint-Cécile, ha celebrato il suo cinquantenario con un concerto monstre, al quale hanno tenuto di partecipare tutte le Società musicali della città. Vanno numerosi in gran parte musici di compositori stranieri ed il pubblico fu numeroso.

Drammatica. — L'aspettazione *Rat difficile* di Ludovico ha incontrato ostacolo, segnatovi Ministri di Milano.

Contiene molte scene patriottiche, ma, l'ambiente fu trovato infelice. Bocca Pomeriggio della compagnia Zacconi.

Una nota curiosa. Nella commedia Agnese tre delitti e sono tutti e tre del tutto innocenti.

Estendere la pena di tutti i tre, non si sa perchè, una fracicita al cadavere.

— *Jalouse* è il titolo di una nuova commedia in quattro atti del signori Alessandro Bisson e Adolfo Ledrey, che verrà rappresentata ai primi dell'anno venturo al teatro del Vaudeville a Parigi.

Varie — Il signor Alberto Caret, direttore del Vaudeville e del Gymnase di Parigi, è stato incaricato dal Ministero dell'istruzione pubblica di una missione in Germania, in Austria-Ungheria, in Russia e in Italia, allo scopo di studiare l'organizzazione dei principali teatri dei detti paesi. Egli ne studierà da un punto di vista puramente tecnico le risorse, il funzionamento e la produzione.

— (8) **Verona**, 6. — Nei caridei dei palchi del Cari Theater è avvenuto prima della rappresentazione un principio d'incendio. In seguito alla fusione degli isolatori elettrici, rimasero lucendiati gli assiddei di due palchi.

Il fuoco fu spento dal personale del teatro; ma la polizia proibì che stasera avesse luogo lo spettacolo.

La pazzia elettorale agli Stati Uniti

Il coste Beanfort, che volle assistere alla lotta elettorale in America, scrive alla *Revue*, che le passioni dei partiti non si sono mai scatenate come in questa elezione. Se durava ancora qualche settimana l'America diventava un manicomio.

L'agitazione cominciò a febbraio, ma estrò nel periodo acuto soltanto a giugno.

I due partiti erano stati battezzati dai giornali col nome di *silverites* (argentisti) e *gold bugs* (cimici d'oro).

Nessun'arma nella mischia fu trascurata. Invettive, minaccie, arringhe infiammate, centinaia di migliaia di giornali distribuiti gratuitamente.

Da un punto all'altro degli Stati dell'Unione erano stati distribuiti i ritratti di Mac-Kinley e di Bryan, colle biografie dei parenti e degli antenati per dimostrare che in essi non erano ereditarie nelle famiglie dei due candidati. Ai quali poi non mancavano le denigrazioni a colpi violentissimi, per fare cattare, come diceva Bryan, la persuasione nei cervelli e nei cuori.

La caricatura raggiunse il colmo. Di molti cartelloni faceva le spese l'asino d'argento, adorato da alcuni, preso a colpi di forca da altri. In alcune caricature si vedeva l'esposizione della locomotiva del Poro, in altre Mac-Kinley su di un cavallo bianco, circondato dal suo stato-maggiore, dava ordine di spuntare contro il fuoco i fucili carichi zarichi di palle d'oro, che distruggevano le fattorie, le fabbriche e le piantagioni.

In altri affissi si vedeva nell'arena il campione dell'argento, Bryan, che calpestava il campione dell'oro, al quale aveva confiscato un coltello nel cuore.

Anche le mogli dei due candidati furono trascinate nella lotta.

Accanto alla biografia di Mac-Kinley, si stampava quella della sua signora e si narrava, con stile da leggenda, la sua vita di fanciulla, quando era casiera negli uffici del ricco banchiere suo padre, i suoi viaggi in Europa, l'abbegazione per i figli, la fede coniugale e sovrattutto le sofferenze fisiche, onde quella donna, così singolarmente femminile.

Quei racconti commentati presso il focolare domestico, avrebbero indotto le madri di famiglia a persuadere i mariti a votare per Mac-Kinley. Il quale avendo la fortuna delle mogli, sarebbe stato il migliore dei presidenti.

I Bryanisti, dal canto loro, facevano l'elogio della signora Bryan, narravano la sua fanciullezza nella fattoria del padre, la sua vita di famiglia, quando era casalinga e sua figlia, in caratteri geroglifici, un'invocazione alla dea Mut.

Nella stessa tomba si sono raccolti molti aghi crinali d'oro massiccio, identici a quelli che donne elleno adoperavano ai tempi antichi. Questi aghi, dalla punta acuta e dalla capocchiarra pesante quasi sa d'elsa, rassomigliano ad un pugnale.

Per la bellezza artistica, il posto d'onore appartiene a due avori scolpiti, di cui l'uno rappresenta un leone che attacca un toro, e l'altro un nome che uccide un grifone, raffigurano ciascuno il corpo di leone e con la testa e le ali di aquila. Il lavoro è di una correttezza e di una esecuzione finissima: come pure è bellissima la figura dell'uomo, che dalle vesti può ritenersi un orientale.

Particolare curioso è questo: che l'avorio accenna una conoscenza grandissima ed un altro di esecuzione molto inferiore, trovati in passato dal sig. Layard nel palazzo di Nimroud.

Ora il palazzo di Nimroud esistera dall'ottavo al nono secolo; si può dunque collocare entro questi limiti l'epoca della necropoli d'Enkomi.

Il fatto che l'arte fenicia del toro ha un partic dare interessante: il toro ha una gibbosità caratteristica apparta, nella razza bovina, cariana, ciò che tornerà di soddisfazione agli archeologi, che attribuiscono la paternità dell'arte detta dei Micenei agli abitanti di Cazia, come Omero nell'Iliade assegna tale industria della lavorazione dell'avorio alle donne cariane.

Continuando nello stesso, torneremo in luce un vaso di terra, una collana a grani d'oro, numerosi orecchini, fasce d'oro, gioielli, ed una cassetta cranica di rilievi rappresentanti una caccia. Gli avori per la loro caratteristica si avvicinano molto alla stile frigio-asirio.

Tutti questi oggetti furono spediti al British Museum di Londra.

Pioggie e inondazioni.

(8) **Ferrara**, 6. — Il Po decresce lentamente ed all'idrometro di Pontelagoscuro segnava alle ore 15 metri 2,09 sopra guardia.

La lunga durata della piena e le pioggie continue e dirotte fanno temere per la resistenza dell'argineazione.

Alcune famiglie di contadini allarmate dalle filtrazioni del terreno, abbandonarono i loro casolari.

Gli isolagnori del genio civile esercitano un'attiva sorveglianza.

Teatri ed Arte

Lirica. — Ci scrivono da *Trevico* (5): Domani sera vi è scena la nuova opera in 3 atti *Sansone*, del sig. m. Pasquale Cantalupi scritta su di una leggenda indiana, in versi, di Vittorio Gottardi.

La *Sunadda* verrà alternata colla *Bohème* di Puccini, che nella scorsa sera, ha ottenuto magnifico successo.

— Il maestro Vincent d'Indy è arrivato a Bruxelles per presiedere alle prove del suo dramma lirico *Fervaal*, la cui prima rappresentazione alla Monnaie avrà luogo domenica 11 del Gennaio.

— I Filodrammatici di Milano si riprenarono fra breve ad una breve stagione. Sarà data la *Lucia* col tenore Ottilia.

— (8) **Verona**, 5. — La *Maruera* di Placidia, ottimo ostio. Egregiamente la protagonista signora Merolla.

Concerti. — Nella sala della scuola municipale di Berlino la sera del 4 corrente il maestro Gulli col quintetto romano deste un concerto a beneficio del monumento di Haydn, Mozart e Beethoven.

Furono applauditi il compositore di Gelli, Falchetti, Lanzetti, Marcello e Bedetti negri musica di Brahms, Mozart e altri e fu applauditissimo.

— Il quintetto romano ha compiuto un viaggio a Cuxhaven e a Copenhagen deve ha riportato veri trionfi.

— Il direttore d'orchestra Richter ha chiuso la serie dei suoi concerti alla Queen's Hall, e il violinista Sarasate la sua serie di tre alla St. James's Hall. Quantunque i due programmi non presentassero nulla di nuovo, il pubblico londinese li ha accolti con applausi.

— La più antica Società musicale di Malhouse la Saint-Cécile, ha celebrato il suo cinquantenario con un concerto monstre, al quale hanno tenuto di partecipare tutte le Società musicali della città. Vanno numerosi in gran parte musici di compositori stranieri ed il pubblico fu numeroso.

Drammatica. — L'aspettazione *Rat difficile* di Ludovico ha incontrato ostacolo, segnatovi Ministri di Milano.

Contiene molte scene patriottiche, ma, l'ambiente fu trovato infelice. Bocca Pomeriggio della compagnia Zacconi.

Una nota curiosa. Nella commedia Agnese tre delitti e sono tutti e tre del tutto innocenti.

Estendere la pena di tutti i tre, non si sa perchè, una fracicita al cadavere.

— *Jalouse* è il titolo di una nuova commedia in quattro atti del signori Alessandro Bisson e Adolfo Ledrey, che verrà rappresentata ai primi dell'anno venturo al teatro del Vaudeville a Parigi.

Varie — Il signor Alberto Caret, direttore del Vaudeville e del Gymnase di Parigi, è stato incaricato dal Ministero dell'istruzione pubblica di una missione in Germania, in Austria-Ungheria, in Russia e in Italia, allo scopo di studiare l'organizzazione dei principali teatri dei detti paesi. Egli ne studierà da un punto di vista puramente tecnico le risorse, il funzionamento e la produzione.

— (8) **Verona**, 6. — Nei caridei dei palchi del Cari Theater è avvenuto prima della rappresentazione un principio d'incendio. In seguito alla fusione degli isolatori elettrici, rimasero lucendiati gli assiddei di due palchi.

Il fuoco fu spento dal personale del teatro; ma la polizia proibì che stasera avesse luogo lo spettacolo.

La pazzia elettorale agli Stati Uniti

Il coste Beanfort, che volle assistere alla lotta elettorale in America, scrive alla *Revue*, che le passioni dei partiti non si sono mai scatenate come in questa elezione. Se durava ancora qualche settimana l'America diventava un manicomio.

L'agitazione cominciò a febbraio, ma estrò nel periodo acuto soltanto a giugno.

I due partiti erano stati battezzati dai giornali col nome di *silverites* (argentisti) e *gold bugs* (cimici d'oro).

Nessun'arma nella mischia fu trascurata. Invettive, minaccie, arringhe infiammate, centinaia di migliaia di giornali distribuiti gratuitamente.

Da un punto all'altro degli Stati dell'Unione erano stati distribuiti i ritratti di Mac-Kinley e di Bryan, colle biografie dei parenti e degli antenati per dimostrare che in essi non erano ereditarie nelle famiglie dei due candidati. Ai quali poi non mancavano le denigrazioni a colpi violentissimi, per fare cattare, come diceva Bryan, la persuasione nei cervelli e nei cuori.

La caricatura raggiunse il colmo. Di molti cartelloni faceva le spese l'asino d'argento, adorato da alcuni, preso a colpi di forca da altri. In alcune caricature si vedeva l'esposizione della locomotiva del Poro, in altre Mac-Kinley su di un cavallo bianco, circondato dal suo stato-maggiore, dava ordine di spuntare contro il fuoco i fucili carichi zarichi di palle d'oro, che distruggevano le fattorie, le fabbriche e le piantagioni.

In altri affissi si vedeva nell'arena il campione dell'argento, Bryan, che calpestava il campione dell'oro, al quale aveva confiscato un coltello nel cuore.

Anche le mogli dei due candidati furono trascinate nella lotta.

Accanto alla biografia di Mac-Kinley, si stampava quella della sua signora e si narrava, con stile da leggenda, la sua vita di fanciulla, quando era casiera negli uffici del ricco banchiere suo padre, i suoi viaggi in Europa, l'abbegazione per i figli, la fede coniugale e sovrattutto le sofferenze fisiche, onde quella donna, così singolarmente femminile.

Quei racconti commentati presso il focolare domestico, avrebbero indotto le madri di famiglia a persuadere i mariti a votare per Mac-Kinley. Il quale avendo la fortuna delle mogli, sarebbe stato il migliore dei presidenti.

I Bryanisti, dal canto loro, facevano l'elogio della signora Bryan, narravano la sua fanciullezza nella fattoria del padre, la sua vita di famiglia, quando era casalinga e sua figlia, in caratteri geroglifici, un'invocazione alla dea Mut.

Nella stessa tomba si sono raccolti molti aghi crinali d'oro massiccio, identici a quelli che donne elleno adoperavano ai tempi antichi. Questi aghi, dalla punta acuta e dalla capocchiarra pesante quasi sa d'elsa, rassomigliano ad un pugnale.

Per la bellezza artistica, il posto d'onore appartiene a due avori scolpiti, di cui l'uno rappresenta un leone che attacca un toro, e l'altro un nome che uccide un grifone, raffigurano ciascuno il corpo di leone e con la testa e le ali di aquila. Il lavoro è di una correttezza e di una esecuzione finissima: come pure è bellissima la figura dell'uomo, che dalle vesti può ritenersi un orientale.

Particolare curioso è questo: che l'avorio accenna una conoscenza grandissima ed un altro di esecuzione molto inferiore, trovati in passato dal sig. Layard nel palazzo di Nimroud.

Ora il palazzo di Nimroud esistera dall'ottavo al nono secolo; si può dunque collocare entro questi limiti l'epoca della necropoli d'Enkomi.

Il fatto che l'arte fenicia del toro ha un partic dare interessante: il toro ha una gibbosità caratteristica apparta, nella razza bovina, cariana, ciò che tornerà di soddisfazione agli archeologi, che attribuiscono la paternità dell'arte detta dei Micenei agli abitanti di Cazia, come Omero nell'Iliade assegna tale industria della lavorazione dell'avorio alle donne cariane.

Continuando nello stesso, torneremo in luce un vaso di terra, una collana a grani d'oro, numerosi orecchini, fasce d'oro, gioielli, ed una cassetta cranica di rilievi rappresentanti una caccia. Gli avori per la loro caratteristica si avvicinano molto alla stile frigio-asirio.

Tutti questi oggetti furono spediti al British Museum di Londra.

Palazzo di Giustizia

In Corte d'Assise.

Pres. Lizzi - Giudici: Sarvisi e Giorgi - P. M.: Manchi.

Dopo ten anni di latitanza.

Giuseppe Pilara, este in piazza V. E. la sera dell'8 luglio 1886, accagionò al servente di fuoco, prese con sè il cannone. Sappiamo qualche grazia nel cortiletto, una fuga e tagliò inciti, ed oggetti varii di suppellettile domestica.

Da un punto all'altro degli Stati dell'Unione erano stati distribuiti i ritratti di Mac-Kinley e di Bryan, colle biografie dei parenti e degli antenati per dimostrare che in essi non erano ereditarie nelle famiglie dei due candidati. Ai quali poi non mancavano le denigrazioni a colpi violentissimi, per fare cattare, come diceva Bryan, la persuasione nei cervelli e nei cuori.

La caricatura raggiunse il colmo. Di molti cartelloni faceva le spese l'asino d'argento, adorato da alcuni, preso a colpi di forca da altri. In alcune caricature si vedeva l'esposizione della locomotiva del Poro, in altre Mac-Kinley su di un cavallo bianco, circondato dal suo stato-maggiore, dava ordine di spuntare contro il fuoco i fucili carichi zarichi di palle d'oro, che distruggevano le fattorie, le fabbriche e le piantagioni.

In altri affissi si vedeva nell'arena il campione dell'argento, Bryan, che calpestava il campione dell'oro, al quale aveva confiscato un coltello nel cuore.

Anche le mogli dei due candidati furono trascinate nella lotta.

Accanto alla biografia di Mac-Kinley, si stampava quella della sua signora e si narrava, con stile da leggenda, la sua vita di fanciulla, quando era casiera negli uffici del ricco banchiere suo padre, i suoi viaggi in Europa, l'abbegazione per i figli, la fede coniugale e sovrattutto le sofferenze fisiche, onde quella donna, così singolarmente femminile.

Quei racconti commentati presso il focolare domestico, avrebbero indotto le madri di famiglia a persuadere i mariti a votare per Mac-Kinley. Il quale avendo la fortuna delle mogli, sarebbe stato il migliore dei presidenti.

I Bryanisti, dal canto loro, facevano l'elogio della signora Bryan, narravano la sua fanciullezza nella fattoria del padre, la sua vita di famiglia, quando era casalinga e sua figlia, in caratteri geroglifici, un'invocazione alla dea Mut.

Nella stessa tomba si sono raccolti molti aghi crinali d'oro massiccio, identici a quelli che donne elleno adoperavano ai tempi antichi. Questi aghi, dalla punta acuta e dalla capocchiarra pesante quasi sa d'elsa, rassomigliano ad un pugnale.

Per la bellezza artistica, il posto d'onore appartiene a due avori scolpiti, di cui l'uno rappresenta un leone che attacca un toro, e l'altro un nome che uccide un grifone, raffigurano ciascuno il corpo di leone e con la testa e le ali di aquila. Il lavoro è di una correttezza e di una esecuzione finissima: come pure è bellissima la figura dell'uomo, che dalle vesti può ritenersi un orientale.

Particolare curioso è questo: che l'avorio accenna una conoscenza grandissima ed un altro di esecuzione molto inferiore, trovati in passato dal sig. Layard nel palazzo di Nimroud.

Ora il palazzo di Nimroud esistera dall'ottavo al nono secolo; si può dunque collocare entro questi limiti l'epoca della necropoli d'Enkomi.

Il fatto che l'arte fenicia del toro ha un partic dare interessante: il toro ha una gibbosità caratteristica apparta, nella razza bovina, cariana, ciò che tornerà di soddisfazione agli archeologi, che attribuiscono la paternità dell'arte detta dei Micenei agli abitanti di Cazia, come Omero nell'Iliade assegna tale industria della lavorazione dell'avorio alle donne cariane.

Continuando nello stesso, torneremo in luce un vaso di terra, una collana a grani d'oro, numerosi orecchini, fasce d'oro, gioielli, ed una cassetta cranica di rilievi rappresentanti una caccia. Gli avori per la loro caratteristica si avvicinano molto alla stile frigio-asirio.

Tutti questi oggetti furono spediti al British Museum di Londra.

Pioggie e inondazioni.

(8) **Ferrara**, 6. — Il Po decresce lentamente ed all'idrometro di Pontelagoscuro segnava alle ore 15 metri 2,09 sopra guardia.

La lunga durata della piena e le pioggie continue e dirotte fanno temere per la resistenza dell'argineazione.

Alcune famiglie di contadini allarmate dalle filtrazioni del terreno, abbandonarono i loro casolari.

Gli isolagnori del genio civile esercitano un'attiva sorveglianza.

Teatri ed Arte

Lirica. — Ci scrivono da *Trevico* (5): Domani sera vi è scena la nuova opera in 3 atti *Sansone*, del sig. m. Pasquale Cantalupi scritta su di una leggenda indiana, in versi, di Vittorio Gottardi.

La *Sunadda* verrà alternata colla *Bohème* di Puccini, che nella scorsa sera, ha ottenuto magnifico successo.

— Il maestro Vincent d'Indy è arrivato a Bruxelles per presiedere alle prove del suo dramma lirico *Fervaal*, la cui prima rappresentazione alla Monnaie avrà luogo domenica 11 del Gennaio.

— I Filodrammatici di Milano si riprenarono fra breve ad una breve stagione. Sarà data la *Lucia* col tenore Ottilia.

— (8) **Verona**, 5. — La *Maruera* di Placidia, ottimo ostio. Egregiamente la protagonista signora Merolla.

Concerti. — Nella sala della scuola municipale di Berlino la sera del 4 corrente il maestro Gulli col quintetto romano deste un concerto a beneficio del monumento di Haydn, Mozart e Beethoven.

Furono applauditi il compositore di Gelli, Falchetti, Lanzetti, Marcello e Bedetti negri musica di Brahms, Mozart e altri e fu applauditissimo.

— Il quintetto romano ha compiuto un viaggio a Cuxhaven e a Copenhagen deve ha riportato veri trionfi.

— Il direttore d'orchestra Richter ha chiuso la serie dei suoi concerti alla Queen's Hall, e il violinista Sarasate la sua serie di tre alla St. James's Hall. Quantunque i due programmi non presentassero nulla di nuovo, il pubblico londinese li ha accolti con applausi.

— La più antica Società musicale di Malhouse la Saint-Cécile, ha celebrato il suo cinquantenario con un concerto monstre, al quale hanno tenuto di partecipare tutte le Società musicali della città. Vanno numerosi in gran parte musici di compositori stranieri ed il pubblico fu numeroso.

Drammatica. — L'aspettazione *Rat difficile* di Ludovico ha incontrato ostacolo, segnatovi Ministri di Milano.

Contiene molte scene patriottiche, ma, l'ambiente fu trovato infelice. Bocca Pomeriggio della compagnia Zacconi.

Una nota curiosa. Nella commedia Agnese tre delitti e sono tutti e tre del tutto innocenti.

Estendere la pena di tutti i tre, non si sa perchè, una fracicita al cadavere.

— *Jalouse* è il titolo di una nuova commedia in quattro atti del signori Alessandro Bisson e Adolfo Ledrey, che verrà rappresentata ai primi dell'anno venturo al teatro del Vaudeville a Parigi.

Varie — Il signor Alberto Caret, direttore del Vaudeville e del Gymnase di Parigi, è stato incaricato dal Ministero dell'istruzione pubblica di una missione in Germania, in Austria-Ungheria, in Russia e in Italia, allo scopo di studiare l'organizzazione dei principali teatri dei detti paesi. Egli ne studierà da un punto di vista puramente tecnico le risorse, il funzionamento e la produzione.

— (8) **Verona**, 6. — Nei caridei dei palchi del Cari Theater è avvenuto prima della rappresentazione un principio d'incendio. In seguito alla fusione degli isolatori elettrici, rimasero lucendiati gli assiddei di due palchi.

Il fuoco fu spento dal personale del teatro; ma la polizia proibì che stasera avesse luogo lo spettacolo.

La pazzia elettorale agli Stati Uniti

Il coste Beanfort, che volle assistere alla lotta elettorale in America, scrive alla *Revue*, che le passioni dei partiti non si sono mai scatenate come in questa elezione. Se durava ancora qualche settimana l'America diventava un manicomio.

L'agitazione cominciò a febbraio, ma estrò nel periodo acuto soltanto a giugno.

I due partiti erano stati battezzati dai giornali col nome di *silverites* (argentisti) e *gold bugs* (cimici d'oro).

Nessun'arma nella mischia fu trascurata. Invettive, minaccie, arringhe infiammate, centinaia di migliaia di giornali distribuiti gratuitamente.

Da un punto all'altro degli Stati dell'Unione erano stati distribuiti i ritratti di Mac-Kinley e di Bryan, colle biografie dei parenti e degli antenati per dimostrare che in essi non erano ereditarie nelle famiglie dei due candidati. Ai quali poi non mancavano le denigrazioni a colpi violentissimi, per fare cattare, come diceva Bryan, la persuasione nei cervelli e nei cuori.

La caricatura raggiunse il colmo. Di molti cartelloni faceva le spese l'asino d'argento, adorato da alcuni, preso a colpi di forca da altri. In alcune caricature si vedeva l'esposizione della locomotiva del Poro, in altre Mac-Kinley su di un cavallo bianco, circondato dal suo stato-maggiore, dava ordine di spuntare contro il fuoco i fucili carichi zarichi di palle d'oro, che distruggevano le fattorie, le fabbriche e le piantagioni.

In altri affissi si vedeva nell'arena il campione dell'argento,

il solenne funerale per tutti i militari defunti del disciolto esercito pontificio.

La messa, accompagnata dalla musica palestriniana diretta dall'abate Müller, sarà pontificata dal cappellano maggiore dell'esercito pontificio, mons. Francesco Cimarra, patrizio di Ascoli.

Durante la funebre cerimonia il Consesso della Provvidenza suonerà alcune marcie funebri e la marcia delle Trombe d'argento, soltanto consentiteci nei funerali dei Papi.

Il prefetto — Il prefetto di Roma conte Rossi ieri mattina è tornato da Terracina.

Il rincaro del pane. — Ieri sotto la presidenza del sindaco si è tenuta la seduta della commissione municipale che dovrà occuparsi della questione del rincaro del pane.

Vi terranno ufficio di assessori Pitteni, Panissa, Cordicci, i consiglieri comunali Albini, Piperno, Bianchi, Roncompagni, Veraldi, Casciani.

La discussione riuscì animatissima.

La Commissione si occupò delle cause che provocarono l'aumento del prezzo del pane e delle ragioni addotte dai fornai per giustificare il rincaro; ma come era prevedibile non potè venire ad alcuna conclusione pratica e rimandò le sue deliberazioni ad altra seduta che avrà luogo domenica prossima, in attesa dell'esito delle pratiche che saranno fatte dal sindaco sia presso la Società dei Molini, sia presso i principali fornai sull'intento di far ritornare e l'una e gli altri a più equi consigli.

Intanto deliberava di scindersi in due sottocommissioni di cui una quella l'una dovrà occuparsi della questione delle farine, l'altra della questione del prezzo del pane, per riferirne nella seduta sopra indicata.

Dal complesso della discussione peraltro è risultato soprattutto questo: che i mezzi legali dei quali dispone il Comune per impedire un aumento del prezzo del pane sono molto problematici dal punto di vista pratico e che forse all'amministrazione municipale non resterà da fare altro di meglio che segnalare alla cittadinanza quei negozianti fornai che per caso dovessero dar motivo di recriminazioni.

La questione infatti è molto complessa.

Qualche giornale aveva accennato alla intenzione del Municipio di far venire, nell'intento di creare una concorrenza alla Società dei molini, una certa quantità di farina dalla provincia, onde quanto bastasse per provvedere alle esigenze del mercato. Ma ieri generale una splendida idea, ma che nella sua attuazione pratica lascia molto a desiderare.

Infatti è a parte le sanzioni legali — contro una serie infinita di difficoltà. La qualità dei grani infatti potesse aver luogo *a contanti* — dato di tale provvedimento sarebbe indiscutibilmente la maggior parte dei negozianti fornai e certo l'Annona. Ma come potrebbe intervenire nei loro contratti e quindi assumere una responsabilità economica che, costituendo un atto ed un privilegio, non sarebbe consentito dalle leggi.

D'altra parte è evidente che se tutti i fornai — come parecchi si trovano in grado di farlo — potessero *direttamente* approfittare del credito fiorì Roma si renderebbe per essi superfluo l'intervento del municipio, essendo a ciò spinti dal loro stesso interesse.

Del resto il prezzo delle farine più o meno si rincaia anche negli altri mercati, essendo l'aumento provocato da due cause — almeno così non sarà smentito — il raccolto deficiente della scorsa stagione e la cattiva preparazione della stagione futura, per le continue piogge di questi giorni che compromettono le semenli.

Ciò posto pertanto la questione del rincaro consiste nel vedere se l'aumento del prezzo delle farine della Società dei Molini di Roma è giustificato e se, dato il prezzo delle farine, è giustificato l'aumento del prezzo del pane.

Si accertato tutto ciò che cosa potrà fare il Comune nel peggiore dei casi? Niente altro che interporre i suoi buoni uffici, per cercare di persuadere gli interessati a desistere dalle loro pretese, od almeno a limitarle — visto come dimostrammo che l'apertura di forni municipali presenterebbe non minori difficoltà e non meno disgraziate probabilità di fallimento.

Nè l'articolo 81 del regol. per l'esenzione della legge comunale e prov. dà infatti alla Giunta la facoltà di determinare il calmiere dei generi alimentari di prima necessità, come a torto sostiene un'opinione d'ordine generale che non si può risolvere a proposito di un caso speciale.

Si è accesta in via di massima ed allora bisogna cambiare l'articolo indicato — ma ripetiamo, o si vuol persistere nell'attuale regime di libertà commerciale, e allora bisogna rinunziare al *calmiere*.

La *Tribuna* domanda che il Municipio inviti le varie Società cooperative di consumo, quella degli impiegati, l'Unione Militare, la Società dei ferrovieri ed altre associazioni ad assumersi esse l'incarico di istituire forni normali.

E' una proposta che merita di essere presa in considerazione, anche se dovesse essere subordinata ad un relativo concorso del Comune.

Ma quando anche si ricorresse a tale prestito sarebbe questo un provvedimento sufficiente, dato che le associazioni suddette si volessero assumere simile incarico?

Ce da dubitarne.

Come si vede, la questione è complessa più assai di quanto a prima vista apparisca e quindi non bisogna crearsi grandi illusioni intorno alla azione del municipio, la quale, se è bene che si svolga con la maggiore attività possibile, ha tuttavia segnata una cerchia assai ristretta da cui non le è dato di uscire.

Alla Camera del Lavoro. — Iersera si adunarono i rappresentanti delle Sezioni d'arti e mestieri della Camera del Lavoro per discutere sulla questione dell'aumento del prezzo del pane.

Presedeva il consigliere Bianchi ed erano presenti oltre cinquanta rappresentanti delle singole sezioni.

Dopo una lunga discussione che si protrasse in dopo la mezzanotte fu approvato il seguente ordine del giorno:

" I rappresentanti delle sezioni d'arti e mestieri, inscritte in numero di 6 ottobre 1896, in merito al rincaro del pane, considerato, che soltanto mercè una forte organizzazione operaia, basata sulla solidarietà reciproca dei lavoratori, si potrà opporsi alle ingorde speculazioni capitalistiche, Deliberano:

1. Appoggiare con tutte le forze, lo sviluppo del forno cooperativo, questo sarà legalmente costituito;

2. Di agitare il paese contro il dazio d'entrata sui grani, causa non ultima dell'attuale rincaro del pane;

3. Invitare i consiglieri comunali operai, a cercare le prime necessarie fra i colleghi per ottenere immediata convocazione del Consiglio comunale per discutere la questione;

4. Di agitare il paese contro il dazio d'entrata sui grani, causa non ultima dell'attuale rincaro del pane;

5. Invita gli operai ad iscriversi nelle liste elettorali politiche e amministrative, per poter ottenere, mercè la scheda, qual miglioramento economico e sociale, che lavano si spera di ottenere fino a che si lasceranno i pubblici poteri in mano ai nuovi elettori attuali.

Regia Scuola pratica di Agricoltura — Il dottor Giuseppe Pinto, professore di igiene rurale presso la Regia Scuola pratica di agricoltura annessa alla Regia Università di Pisa, ha aperto il corso libero di conferenze, per l'anno scolastico 1896-97, che verranno regolarmente tenute la seconda e 24, ma lavoro verrà ben presto identificate per certo Artini (Giuseppe di anni 56 abitante al Vicolo Pio V., fuori porta Cavalleggieri.

La prolusione avrà per argomento: *Le vie e gli animali*. Sono ammessi alle conferenze anche gli estranei all'istituto.

Sequestro. — Iermattina fu sequestrata la Rivista di scienze politiche e sociali, diretta dall'Onorevole Colaianni per un articolo sulle feste

Ancora delle carni conservate. — Ieri sera il Consiglio comunale, riunitosi in questi giorni dalle vacanze autunnali, ha ricevuto una comunicazione della Congregazione di carità che hanno procurato una lettera dei fornitori della medesima, i quali asseriscono che le carni da essi ricevute erano freschissime, anzi macellate nella stessa giornata.

Prendiamo atto di tali dichiarazioni, pur osservando che le nostre censure non tanto erano dirette ai recenti pervenuti direttamente in ufficio, quanto sopra un fatto che continua una constatazione ufficiale; il sequestro cioè operato dall'ufficio d'igiene municipale in due diverse carni che erano state distribuite ai poveri, e che, a giudizio dei vigili sanitari lasciava qualche cosa a desiderare dal punto di vista igienico.

I fornitori diranno che se la carne era *passata* non era loro la colpa. E sia pure così. E per verità si è verificato questo fatto — quando alle spiegazioni che ci furono fornite — che nei primi giorni della distribuzione, mentre si erano preparate in ogni cucina circa un migliaio di razioni, del buoi di eccezionale mole ne furono presentati che qualche centinaio appena; sicchè per non gettare una così grande quantità di viranda, che pure rappresentava una bella spesa, dal personale addetto alla distribuzione fu posta in cottura di esse — il cronicetto conveniente di conservarle pei giorni seguenti... in attesa dei presentatori dei buoi.

E' vero che la Congregazione di carità, appena le fu segnalato l'inconveniente diede ordini perentori che si provvedesse perchè non si dovesse più ripetere ed infatti in questi ultimi giorni ogni cosa ha proceduto regolarmente; ma ciò non ha valso a far tacere le proteste di coloro che ebbero la disgrazia di accorrere nei primi giorni alla cucina.

Del resto cotesto incidente prova anzitutto che sia dal Comitato di soccorso, sia dalla Congregazione di carità non si agì in tale occasione con la necessaria prudenza.

Il Comitato doveva a ciascun *buono* assegnare il giorno di presentazione: o si soltanto la Congregazione di carità avrebbe potuto regolare in suo provveste. Col rendere invece i 35 mila *buoi* distribuiti valevoli per un periodo di parecchi giorni era facile comprendere che in alcuni giorni le provviste potevano riuscire insufficienti, in altri eccessive.

Tale assegnazione doveva a sua volta pretendere la Congregazione per non trovarsi in imbarazzi.

Tutte ciò non si è fatto e si sono verificati naturalmente gl'inconvenienti deplorati, i quali in ultima analisi hanno portato al unsenzio inutile di roba che alla stretta dei conti costituirà anche una perdita per la Congregazione di carità.

Lo sviluppo edilizio di Roma — Ecco il resoconto mensile dello sviluppo edilizio di Roma dal 1° al 31 del mese di ottobre 1896.

Progetti approvati per restauri, ridozioni, ampliamenti e costruzioni nuove 7 — Contravvenzioni per ponti irregolari 2 — Contravvenzioni per costruzioni abusive 7 — Intimazioni 5 — Verifiche in seguito a reclami 11.

Tiro a segno nazionale — La presidenza della Società del Tiro a segno nazionale averte i tiratori che da domani, tanto nel tiro di lezione, come nelle gare col fucile d'ordinanza, non sarà ammesso che il piccolo deficiente tutto il mirino a segnma regolamentare.

La chiamata sotto le armi. — Il decreto ministeriale che pubblicato ieri il manifesto per la chiamata degli iscritti alle armi di cavalleria e artiglieria della classe 1876.

Domani avrà luogo l'annunciata commemorazione a Monterotondo.

Appuntamento per le ore 9 alla stazione di Termini.

I veturini. — Una Commissione di vetturini capitanata dal sig. Evangelisti per la Camera del lavoro, si recò ieri al sindaco allo scopo di domandare che vengano bollate e ammesse alPesercizio altre 200 vetture.

Stimagnina la questione.

Ma come? Si grida tutti i giorni che le vetture pubbliche sono più del necessario e che è questa appunto la causa per cui la classe dei vetturini stenta a sbarcare il lunario, e poi ora si vorrebbero aggiungere anche altre vetture?

E dire che in tal modo si pretendè di tutelare giustamente della classe dei veturini!

Ma la coerenza? la logica?

Fotografia G. Borghese, Roma, Corso V. E. 178. Ritratti, piccolo mezzo — 6 ritratti vista mezzo busto-ovali, L. 2,50; 6 idem Gabinetto L. 4. Pagamento anticipato.

Un grave investimento — Ieri verso le 15 il carrettiere Stefano Giacomozzi d'anni 26, da Mandela (Ascoli Piceno) abitante in via Emanuele Filiberto 161, usciva col suo carretto dal cancello della ferrovia che sbocca sul piazzale di porta San Lorenzo.

Frustrò il cavallo lo spinse al trotto verso l'arco di S. Bibbiana.

Disgraziatamente passava lentamente di là uno scamagnotto, investito dal cavallo il poveretto veniva gettato a terra e una ruota del veicolo passava sul petto dell'infelice.

Il Giacomozzi continuò la corsa, ma le guardie di finanza Francesco Fanci e Rosario La Spica della brigata Tiburtina, di guardia alla barriera daziaria, che svevano assistito al fatto, lo inseguirono immediatamente.

La guardia Fanci nel saltare sul veicolo per afferrare il carrettiere, si produsse leggiere contusioni alla faccia e alla gamba sinistra. Il suo compagno La Spica fermò il cavallo.

Mentre conducevano il Giacomozzi all'Ufficio di P. S. di via Lamarmora, la guardia municipale Colantoni allarmato lo scontro, sopraggiunse un altro guardia, e lo trasportava all'ospedale di S. Antonio, dove dopo pochi minuti cessava di vivere.

Il disgraziato vittima decentemente un abito grigio ed un cappello chiaro. Apparentemente non diinostrava più di una cinquantina d'anni; aveva la barba grigia.

Indosso gli furono trovate 4 chiavi, 55 centesimi, alcune paia di scalpellino e un foglio intestato: " Società dei marmisti di Roma,,; su questo era scritto **Faustino Giorgi.**

I pregiudicati — Alle ore 19 di ieri presso piazza Sciarra dal vice-ispettore di pubblica sicurezza sig. Alliata Bronner, dal delegato Marrone e dalla guardia di città Celentani, coadiuvata da una guardia municipale, venne arrestato il pregiudicato per rapine ed estorsioni Giorgio Pro fu Giuseppe di anni 26 da Rimini, diserture della 4a compagnia allievi sottufficiali di Piacenza. Giorgio venne subito arrestato un altro pregiudicato per furto, certo Arcangelo Torello d'anni 23 romano. Costui in piazza di Trevi rinsci a fuggire, ma venne inseguito e ripreso dalle guardie di città.

Un furto sacrilego. — Da qualche tempo la cronaca si era dovuta occupare di alcuni furti sacrileghi. Il modo con cui venivano eseguiti lasciava supporre che fossero tutti uno stesso autore.

Iermattina finalmente verso le 4,45 il chierico della chiesa di S. Apollinare Antiveri Giuseppe d'anni 65 da Vivier-Sur-Mer (Francia) si accorgeva che mentre tentava di rubare un calice d'argento.

Il chierico, aiutato da certo Romeo Carosi, dopo una vivace colluttazione riuscì a strappare dalle mani del ladro il bottino, ma il mariuolo avvinciatosi fuggiva dalla chiesa.

Inseguito dall'Antiveri che gridava *al ladro* il fuggiasco in via Giulia fu preso e arrestato dalla guardia municipale Scafati Vincenzo e condotto alla caserma Pouta.

Quivi si qualificava per tal Ferratti Antonio di anni 37 da Terni, abitante in via p.ta S. Lorenzo n. 24, ma lavoro venira ben presto identificato per certo Artini (Giuseppe di anni 56 abitante al Vicolo Pio V., fuori porta Cavalleggieri.

Il ladro — Iermattina, due individui tentarono di rubare in bottega di un orefice, in via del Governo Vecchio, 80, di Emanuele Patti. La guardia notturna, Scafati Vincenzo, e la guardia di città Allegri Luigi, li riuscirono, sparando vari colpi di rivoltella in aria; i ladri riuscirono a prendere il largo. Poco dopo fu rintracciato uno di essi, che venne identificato per certo Stefanini Alfredo.

— La domestica Ottorina Meoloni, rinsciva a sottrarre dal tabernacolo della chiesa, ov. Carmine, alcuni effetti di biancheria, pel valore di una settantina di lire, e al fornaio Peichi, in via Flavia, 16, rubava 20 lire.

Sequestro, arresto arrestato.

Barufe. — Al viale Principessa Margherita, Paltra notte il sarto Domenico Forfetti, imbalsimato in alcuni giovinastri, fu da questi percosso per frivoli motivi e riportò alcune contusioni.

Era stato scambiato per una guardia in borghese.

— A via Flavia il vetturino Luigi Ciccolini scherzando con un compagno di lavoro, gli diede alcuni colpi di frusta che gli produssero leggere contusioni.

— Il facchino Giulio D'Orazi ieri sera, nella sua abitazione, fuori porta S. Lorenzo, venuto a diverbio con la moglie Ellenora, la percosse in modo d'ombrello alla testa. La povera donna guarirà in 12 giorni. Il D'Orazi fu arrestato.

— Il fotografo Luigi Ferri, iersera, nella sua abitazione in via Baltassi 33, si bisticciava fierasra con la moglie Emma. Corsero bastonate e la donna riportò la frattura di un dito della mano destra. Ne avrà per una ventina di giorni.

— All'spedale della Consolazione ieri sera il sellaio Giovanni Parazzini accompagnava il vetturino Luigi Mezzoni, d'anni 34, romano, addetto in via Teatro Marcello 46, che era ferito al petto. Narrò che per lo strodone di S. Francesco a Ripa uno sconosciuto lo aveva aggredito senza motivo alcuno. La solita storia. Guarirà in 15 giorni.

A S. Antonio — Ricoverati:

Nella sua abitazione, in via dei Sabelli, 10, il giovane Pasquale Colafranceschi, usciva dal letto, ferendosi alla gamba destra. Dieci giorni di cura.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— Dal mercato di Trastevere Silvestri Augusto, facchino, investito dalla ruota di un carro al piede sinistro. Ne avrà per 12 giorni.

— Santangeli Andrea, falegname, un vecchio sui 60 anni, che lavorando nella manifatture dei tabacchi andava disgraziatamente con la mano destra fra gli ingranaggi di una stoppa circolare. Guarirà in 25 giorni con riserva.

Per cadute: Da via de' Zingari Troiani Mario, frattura della clavicola destra. — Da via Monte Tarpeo Minni Luigi, un bambino di anni 8 appena, frattura del braccio destro. — Dal ponte Garibaldi Fantinelli Felice, dentista, ferita alla testa.

Piccola Cronaca di Roma

Al Pincio, dalle 15 1|2 alle 17 di oggi, suonerà la banda del 12° regg. Fanteria. Programma:

1. Foreris: " Rowing-Club-Italiano „ - Marcia.
2. Strauss: " Vino, Donna e Canto „ - Valtzer.
3. Rossini: " Barbiere di Siviglia „ - Sinfonia.
4. a) Micaelis: " Pattuglia Turca „ - b) Musso: " Marcia Turca „.
5. Verdi: " Aida „ - Finale II.
6. Suppè: " Donna Juanita „ - Pot-pourri.

Malattie d'occhi e difetti di vista. — Dott. Norsa, via Nazionale 237, p. 1, consultazioni private tutti i giorni dalle 9 alle 11 e dall'1 alle 4 p.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Rammentiamo per stasera la penultima del *Puritani* con Francesco Marconi. I prezzi sono stati ridotti da quelli delle rappresentazioni precedenti.

Costanzi. — Il giovane e valente maestro Teodio De Angelis da stasera il suo spettacolo, di cui dal solo programma si può facilmente argurire la bellezza e la varietà. Eccolo: *Caccia proibita*, operetta; *Lucie di Lammermoor*, ballo; *Il bacio* e *Il Parroco*, pantomima, e quindi il preludio e la serenata di *Parrot la spia* ed una *Piccola pavotta* per soli archi — stile antico — due composizioni del secolarato.

Nazionale. — *Lucia Miller* si ripete stasera per la prima volta e all'annuncio dopo il grandioso successo della prima rappresentazione, vedrassi indubbiamente il più. Basti adire ripetere che complesso migliore e più omogeneo per il forte lavoro verdiano, l'impresa Falcoma non poteva davvero trovare.

Valle. — Stasera *Famiglia Reynolds*. Domani, prima nota ed esilarante *pochade* ed nell'entrante settimana *Effe-effe*.

Quirino. — La compagnia Galligani stasera recita in scena una nuovissima operetta dell'Andreani: *Meo Principe*.

Manzoni. — Molti applausi, feste e doni iersera alla signora Carolina Stocchi per la sua beneficiata. Fu rappresentata molto efficacemente la drammatica del Cossa: *I Borgia* che stasera si replica.

Circo Reale. — Stasera il forte Montagna dà il suo spettacolo d'onore e tra gli esercizi che annunzia si riprometta tutto quello che nomini silenzio.

All'Olimpia continua il comporso sempre numeroso di pubblico elegante.

Il debutto dell'artista francese Pauline D'Argent — venuta per la prima volta in Italia dopo i successi straordinari ottenuti nei primari stabilimenti di Parigi — è stato un vero trionfo.

Difficilmente in una cantante francese si trovano riuniti tanti pregi quanti può vantarne questa giovane ed avvenente artista. Con la sua voce di intonazione dolcissima e di una *verve* tutta parigina canta originali canzonette del suo repertorio e ciò mentre alla spiccata *diction* ricche *toilettes*, destano entusiasma ogni sera il pubblico che la costringe a ripetere per più volte le sue deliziose canzoni fra le più vive accimazioni.

Mlle D'Argent canta ogni sera ore 10 1|2 pom. di tutto il sero.

Fubr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina — *I Puritani*, ore 21.
Costanzi — Zarzuela e balli ore 21.
Nazionale — *Lucia Miller* ore 21.
Valle — *La famiglia Pont-Biquet*, ore 21.
Quirino — *Il Re Pantalone*, ore 21.
Manzoni — *I Borgia*, ore 21.
Metastasio — Duse ed Emery, ore 17 e 21.
Circo Reale — Grande spettacolo equestre.
Olympia Via Lucina, angolo Corso. Ore 15 1|2 pom. — Ingresso L. 1.
Nuovo Polo-Ristoratore " Le Linarie „ — Vitaccolpio, Storcoroma, Pizzorusconio, ecc. - Dalle 16 alle 22.

Lloyd Austriaco
Linee celeri postali.

1. Da **Trieste** ogni Mercoledì a mezzogiorno e da **Alessandria** ogni Giovedì alle 2 pom. per **Alessandria**. Arrivo a Italia e l'Egitto.
2. Da **Trieste** ogni Giovedì alle 11 ant. e da **Brindisi**, via Corfù, Patrasso (Morea), ogni Venerdì alla mezzanotte per **Costantinopoli**.
3. Da **Trieste** ai 2 d'ogni mese a mezzogiorno e da **Brindisi**, via Messina, Napoli, Livorno, ai 4 ed ai 20 per **Bombay** (Brindisi-Bombay 14 giorni).
4. Da **Venezia** per **Trieste** ogni Martedì, Mercoledì e Venerdì alla mezzanotte. Da **Trieste** per **Venezia** ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì pure alla mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.

Mensile per l'**Indo-Cina** e **Giappone** (30 d'ogni mese).
Settimanale per **Smirne** (ogni Domenica).
Settimanale per **Salonicco** (ogni Domenica).
5 volte la settimana per **Salonicco, ogni Giovedì di calendario Trieste-Cattaro.**
9 viaggi all'anno pel **Brasile.**
Viaggi speciali pel **Mar Nero.**

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, **Trieste**, oppuresi agenzi ad Ancona, Fratelli Rossi; Bari, Ditta Ferrari; Brindisi, Sorrugna, *Brindisi*; Venezia, come sopra. A Th. Cook & Son e Henry Gaz & Sons.

PEPTONE DI CARNE
della Compagnia Liebig
E' un estratto di carne che contiene tutti i principi nutritivi della carne in istato perfettamente digeribile.

CARTE DA GIUOCO

In BOLOGNA, *Via Pietralata N. 33*

è certa una nuova fabbrica di carte da giuoco di ogni specie, in cartoncino a mano, colori inalterabili, *di Pietro Bagagliolo*. Per la speciale accurata lavorazione e per la precisione e purezza se non sono superiori, non sono certo inferiori a quelle delle fabbriche di Bari e Piacenza.

Il mite prezzo le raccomanda ai commercianti e ai rivenditori.

Per campioni e ordinazioni rivolgersi alla fabbrica stessa. Si fanno spedizioni anche di sei mazzi soltanto.

Villino con Scuderia e Giardino - in angolo delle Vie Palestro e Marghera - d'affittarsi. — Per trattative dirigersi: Manetti, Via Crescenzi 30-31.

MALATTIE URINARIE
Professor *Vincenzo Montesanto* - ROMA
VIA MASSIMO D'AZEGLIO 58 — Dalle 14 alle 16.

A. PELLEGRINI - DENTISTA
Roma, Piazza S. Claudio 92 piano 1

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione **Zanardo e C.** *Roma.* (V. quarta pag.)

Malattie di petto
Vedi avviso 4ª pagina.

Ultime Notizie

S. M. il Re è arrivato ieri mattina alle ore 6 a Racconigi proveniente da Monza.

S. M., dopo aver passato qualche giorno alle caccie nel parco di Racconigi si recherà a Monza e il 23 insieme alla Regina ritornerà in Roma.

Stamane l'on. Pelloux, ministro della guerra, partirà per Milano.

Rispettura del Parlamento.

Ieri nel Consiglio dei ministri, che si è tenuto dalle 16 alle 18, dopo aver prosseguito l'esame dei progetti da presentarsi al Parlamento, si sarebbe deciso, in seguito al dispaccio Nerazzini, di convocare le due Camere mercoledì 2 dicembre.

Tale, almeno, era la notizia che si dava per certa a Montecitorio.

Ieri mattina obbe luogo un'altra conferenza dei Ministri degli esteri, guerra e marina intorno alla situazione in Africa.

Alla Consulta l'on. Visconti-Venosta ricevette la visita del Ministro di Serbia.

Riforma elettorale.

Il Consiglio dei ministri discutendo il progetto di riforma elettorale avrebbe scartata la proposta dello scrutinio di lista per le grandi città ed avrebbe adottata l'incompatibilità per i comandanti di Corpo d'armata.

A Montecitorio si affermava, che l'on. Rudinì ha rinunziato alla proposta dello scrutinio di lista per le grandi città, da lui proposta, in seguito all'opinione contraria, espressa da Zanardelli a Giolitti.

Salute pubblica.

Ferme restando le disposizioni di massima contemplate nella circolare del 9 febbraio scorso, con disposizione di ieri del Ministero dell'Interno ed in seguito al rilascio di patente netta per la provenienza dall'Egitto, è stato revocato l'ordine di quarantena in data 20 febbraio scorso, rifiettante il divieto per ragioni sanitarie di comunicare coi porti e litorali dell'Egitto.

L'inchiesta ferroviaria.

(S) **Milano**, 6 — La Commissione d'inchiesta nel personale ferroviario ha tenuto oggi due sedute.

Ieri mattina i membri componenti l'on. senatore Bonfadini e l'on. deputato Bozzarelli, giunti dopo la seduta di ieri.

E' stato, fra gli altri, interrogato il regio ispettore capo del Circolo ferroviario di Milano, cav. Spreafico.

Domani, 7, proseguiranno gli interrogatori.

Pubblica istruzione.

Ieri fu spedito alla firma reale il decreto, che ripartisce i 470 posti gratuiti nelle scuole normali del Regno.

Il prof. Ronca, preside di liceo, è stato nominato provveditore agli studi.

La Commissione dei Capi servizio si riunirà questa mattina per la designazione dei candidati alla promozione di capo-sezione e segretario.

Ferrovie italiane.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 6, ore 17,40. — Il Comitato di amministrazione della Società Mediterranea ha approvato i seguenti contratti:

Con Grana Giuseppe di Taranto per la esecuzione di opere occorrenti per modificare e sgrigiare da sue guiati sugli impianti già esistenti nella stazione di Taranto.

Coi fratelli Cavana di Genova per la ricostruzione di alcuni tratti di rivestimento in calotta della galleria di S. Rocco.

Con Biolo Andrea di Mondovì per la ricostruzione e il consolidamento della briglia alla progressiva 7068 della linea Bastia-Mondovì, attraverso il quarto miliario di Bitero.

Con Finocchi Carlo di Cassino per la costruzione di una palafitta di difesa contro le corrosioni del fiume Rondinella sulla linea Arona-Alessandria.

Colla Società degli Alti Forni di Terni per la fornitura di 2200 stecche di acciaio dolce a cerniera per armamento.

Ministero della Marina.

Il capitano di corvetta Foggiliono Francesco si trovera a Venezia il 16 corr. per assumere la responsabilità del " Dogali „.

INFORMAZIONI ESTERE

L'insurrezione nelle colonie spagnuole

Il generale Polavieja.

(S) **Barcellona**, 6. — Il treno che condurrà il generale Polavieja, destinato alle isole Filippine, ha urtato con un altro treno. Il generale Polavieja, una moglie e parecchi altri viaggiatori rimasero contusi.

FRANCIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 6, ore 16,30 — I giornali di opposizione continuano a fare nelle ultime votazioni alla Camera il Ministero Méline è stato salvato dalla Destra.

(S) **Parigi**, 6. — Il ministro delle finanze Cochery, intervenuto presso la Commissione del bilancio, ha confermato che egli rinunziava all'imposta sulla rendita francese, ma che mantenova l'imposta sui valori esteri.

Egli domanderà al Parlamento 80 milioni di franchi di entrata che sono necessari proponendo l'aumento della tassa sui valori mobiliari e di quella sui redditi ripartiti.

La condanna di Arton.

(S) **Versailles**, 6. — La Corte d'Assise ha condannato Arton ad otto anni di prigione.

AUSTRIA-UNGHERIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Budapest, 6, ore 22,30. — E' imminente la promulgazione di un rescritto ministeriale, il quale comunicherà gravi multe contro i sacerdoti che si rifiuteranno di registrare la legittimazione dei matrimoni avvenuti, dopo la promulgazione della recente legge col matrimonio civile.

Lo scioperi per la Dieta di Vienna.

(S) **Vienna**, 6. — Nel bollettegrio per le elezioni alla Dieta nel primo circondario di Vienna sono stati eletti tre liberali e tre del partito politico-sociale contro sei astisenuti. Questi ultimi sono rimasti in minoranza di mille voti.

Vienna, 6, ore 20,45. — Si crede che qualche Luoger succomberebbe nelle elezioni, sarebbero da temersi gravi disordini nei sobborgo di Leopoldstadt.

STATI BALCANICI

(Servizio speciale Pop. Rom.).

Vienna, 6, ore 23.10. — Si ha da Belgrado che i giornali serbi si occupano diffusamente di una pubblicazione dell'ex-ministro Petrovitch contro Zdrakovitsch, attuale ministro dei lavori pubblici, in cui l'accusa di gravi malversazioni nell'acquisto di materiali per le ferrovie dello Stato.

I radicali ne godono, trovando in ciò un'arma nuova per combattere il Ministero progressista.

Movimento della navigazione.

La Veloce. — Il 5 il *Montevideo* è partito da Montevideo per il Brasile e Rosario.

Borse e Mercati

Roma, 6 Novembre 1896

La Borsa si aprì oggi debolissima anche per la Rendita che offerta a 94.17 1|2 per fine corrente cedè gradualmente, fino a 94.12 1|2. Conosciutasi il di spaccio *Reforz* recante la notizia d'Africa ci fu un momento di buon umore che la riportò a 94.30; ma questo presso non si mantenne che per poco e chiudeva 94.25 a 94.27 1|2. Per contanti si trattò da 93.95 a 94.05 a fine Marzo da 101.80 a 102.

I valori continuano ad essere pesanti, e le offerte non trovano facile contropartita.

Generali ex-Incendi, Acqua 393 — Cred. Mob. — Omnibus 359.50 a 358.50 — Condotte 192.50 a 190 — Molini fermi 190 domandati — Metallurgica 193.50 — Acciaierie 570.

Canali invariati.

Francia 106.75 — Londra 26.26

Ore 18.30. — Fermi a Parigi

Rendita 94.35 dopo 94.40 sforato — Cmz 820 — Omnibus 239.50 — Condotte 193 — Molini 190.50

Cambio dato dopanale 7 Novembre L. 106.81
Dal 2 al 8 - fine a L. 100 - L. 106.90

BORSE ITALIANE — 6 novembre 1896
N.B. - I prezzi sono a fine corso.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	94 15	94 —	93 97	94 17
Id. fine,	— —	94 25	94 22	— —
Id. 4.50 0.00	102 —	101 77	102 10	— —
Az. Banca Italia	713 —	— —	714 —	712 —
" Banco di Sicilia	— —	— —	— —	— —
" Credito Mobil.	504 —	504 —	505 —	505 —
" Banco di Roma	647 —	647 —	647 —	646 1/2
" Banca Generale	— —	— —	444 —	— —
" Credito Fondiario	— —	— —	500 —	— —
" Banca Tiberina	— —	— —	7 —	— —
" Credito Immobiliare	— —	— —	19 —	— —
" Banco di Napoli	315 —	— —	— —	— —
" Banco di Sconto	224 50	225 50	— —	— —
Obbligazioni 3 0.00	— —	267 75	— —	— —
Obbligazioni Roma	— —	294 75	— —	— —
Obbligazioni Italia 4 1/2	— —	498 —	— —	— —
" Beni Ecclesiastici	— —	498 —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	511 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	106 80	106 92	106 87	106 88
Svizzera vista	106 —	106 07	— —	— —
Londra 3 mesi	26 90	26 91 1/4	— —	— —
Londra a 8	— —	— —	26 89	26 88

Parigi,	6, 15,18	Apertura	Chiusura	Dopolavoro
Rendita francese	3 0.00 ammort.	— —	100 90	— —
	3 0.00 perp.	102 87	102 65	— —
	3 1|2 0.00	105 90	105 95	— —
Rendita italiana	5 0.00	88 25	88 60	— —
Ferrovie lombarde		19 32	19 57	— —
Ferrovie romane		19 —	19 —	— —
Obbligazioni romane		56 1/4	56 1/4	— —
Azioni tabacchi		99 55	99 15	— —
Prestito Egiziano		— —	95 1/4	— —
Turco unificato		— —	104 1/2	— —
Banca Ottomana		— —	500 ex.	— —
Credito Mobiliare		783 —	791 —	— —
Banca di Parigi		— —	850 —	— —
Banca Ottomana		— —	550 —	— —
Credito Fondiario		— —	460 —	— —
Azioni di Suez		— —	3365 —	— —
Lotti turchi		— —	98 3/4	— —
Fonc. Austriaco, libe.		608 —	607 —	— —
Fonc. Austro-Italia		— —	511 —	— —
Fonc. Londra		— —	25 21 1/4	— —
Fonc. Madrid		96 77	— —	— —
Fonc. Egiziani		— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi 6, ore 14.10 (Stato Italia). — Fermi — Rendita italiana — Consolidati inglesi Atchis. 102.65 — 12|50 — 25|25 — 88.60 — 30|25 — 05|50 — 02 — 19.60 — 05|25 — 529.50 — 5|50 — 1135 — 91|2 ex buoni realizz. 16|50 — 55|31 — 111 — 16|25 — 22|25 — 28.50 — 738 — 536 — 125.50.

Parigi, 6, ore 19,50 (fonte francese) — Mercato ottimo. Italiano ricercato buona impressione dispaccio emanazione arrivo Nerazzini Corte Negus.

Vienna,	6, pomeriggio	Londra	6, chiusura
Rendita austriaca	101 —	Consolidati	112 1/8
Mobiliare	283 —	Rendita italiana	88 1/2
Lombarde	82 —	Lombarde	7 1/8
Banca Austriaca	1000 —	Turco unificato	19 1/2
Napoleoni	9.52 —	Egiziani	104 1/2
Fiorini austriaci	2.00 —	Spagnuolo	72 1/4
Marchi	117.50	Canali	29 1/2
Lire italiane	46.50	Argenti	29 1/16

Versailles 8, d'inquisitore 98. **Rit.** 61.

Berlino,	6 debole	Bancaria ufficiale	
	5	6	8A 9|10
Rend. cons.	97 40	97 30	Italia	5 per 0|0
C. rend.	97 50	97 40	Francia	5 per 0|0
Ottoc.	99 80	99 70	Inghilterra	6 per 0|0
3 0.00	119 10	118 40	Germania	5 per 0|0
M. Austr.	66 40	66 40	Austria	5 per 0|0
C. Italia	75 60	75 60	Spagna	5 1|2 per 0|0

Dispacci d'urgenza del giornale

Edizioni, 6, ore 19,30 (ingresso) apertura

Vienna, 6, ore 19,45 (ingresso)

F. MARION CRAWFORD

Saracinesca

Traduzione di LIDA CENTRACCHINI

(Diritti riservati al "Popolo Romano", per tutti il Regno

— Dove siete stato, amico mio? — chiese il cardinale quando furono soli.

— A Saracinesca, Eminenza.

— E che cosa siete stato a fare a Saracinesca di questi tempi? Spero che non avrete sciupato i boschi facendo troppi tagli di legname.

— Neanche può essere più ansioso di quello che siamo noi perchè i boschi crescano folti sui nostri monti. Vostra Eminenza non deve avere nessun timore.

— Non per i vostri possedimenti — disse il grande cardinale mentre i suoi acuti occhietti neri fissavano scrutatori il volto di Giovanni — ma confesso che ho qualche timore per voi.

Per me, Eminenza? ripetè Giovanni con una certa meraviglia.

— Per voi. Ho sentito con molta ingiustezione che si trasta di farvi sposare madama Mayer, un tal matrimonio non incontrerebbe l'approvazione del Santo Padre, nè... se mi fosse permesso di mettere la mia umile persona vicina a quella del nostro augusto sovrano... sarebbe stimato cosa saggia da me.

— Permettete che io faccia osservare a Vostra Eminenza — rispose Giovanni con orgoglio — che nella mia famiglia non vi è stata mai la consuetudine di chieder consiglio in simili cose.

" Donna Tullia è una buona cattolica, non vi può esser dunque nessuna valida obbiezione a che io chieda la sua mano, quando mio padre ed io riconosciamo che fosse cosa saggia il farlo.

— Siete terribili voialtri Saracinesca — rispose il cardinale blandamente — Ho letto la storia della vostra famiglia con immenso interesse e ciò che dite è perfettamente vero. Non ho potuto trovare un solo caso in cui vi sia memoria che voi abbiate accettato il consiglio di qualcuno... certamente poi non quello della santa chiesa.

" E' con la più grande circospezione che io mi sono azzardato a toccare questo soggetto con voi, e sono sicuro che mi crederete se vi dico che le mie parole non sono state dettate da nessuno spirito d'intrigo nè ufficioso; m'indirizzo a voi per esplicito desiderio del santo padre stesso.

Quelle parole dolci fecero dileguare ogni collera e ne la risposta data a Giovanni dall'onnipotente uomo di stato sembrasse al lettore troppo mite o benaria, bisogna ch'egli rammenti che il Cardinale parlava all'erede di una delle più potenti casate dello Stato Romano, in un tempo in cui l'amicizia personale di uomini come i Saracinesca aveva una importanza assai più grande di quello che non abbia adesso.

In quel tempo una ventina di nobili possedeva quasi tutto lo Stato pontificio e l'influenza che potevano esercitare sui loro fittaiuoli era immensa, non cessando ancora estinti nè lo spirito, nè il sistema feudale.

Inoltre, per quanto il Cardinale Antonelli non godesse popolarità in nessun partito, Pio IX era rispettato ed amato da una vasta maggioranza di gentiluomini come pure dal popolo.

Primo impulso di Giovanni fu quello di resistere a qualunque intromissione venisse fatta nei suoi affari privati; ma vedendo che il Cardinale rispondeva con tanta dolcezza alle sue dichiarazioni piuttosto arroganti d'indipendenza, rimase sorpreso, pentendosi di essersi lasciato trasportare la ragione.

— Ma — disse — poichè Sua Santità ha parlato di questo affare, lo pregherei vostra Eminenza d'informarla che per quanto la questione del mio matrimonio sembri essere nulla bocca di tutti, è per adesso un semplice progetto, pel quale non è stato fatto nessun passo attivo.

— Ne sono contento, Giovanni — rispose il Cardinale, prendendolo famigliarmente a braccio e cominciando a passeggiare il vestibolo. — Ne sono contento. Vi sono molte ragioni per cui questo matrimonio mi sembra indegno di voi. Se me lo permettate io vi dirò, senza offendere Madama Mayer, quali siano queste ragioni.

— Sono a vostra disposizione — disse Giovanni gravemente — purchè non si rechi offesa a donna Tullia.

— Nessunissima offesa. Le ragioni sono puramente politiche. Madama Mayer... o donna Tullia, poichè voi preferite chiamarla così... è il centro di una specie di *Club* di sedicenti liberali; di cui il più attivo e il più imbecille dei componenti è un certo Ugo Del Ferice, un individuo che si fa chiamare inoltre, non si sa perchè, conte. Ora, questo Conte Del Ferice è un uomo molto pericoloso, perchè è un uomo che non ha scrupoli di sorta. Ha sentito con molta ingiustezione che si trasta di farvi sposare madama Mayer, un tal matrimonio non incontrerebbe l'approvazione del Santo Padre, nè... se mi fosse permesso di mettere la mia umile persona vicina a quella del nostro augusto sovrano... sarebbe stimato cosa saggia da me.

— Permettete che io faccia osservare a Vostra Eminenza — rispose Giovanni con orgoglio — che nella mia famiglia non vi è stata mai la consuetudine di chieder consiglio in simili cose.

" Donna Tullia è una buona cattolica, non vi può esser dunque nessuna valida obbiezione a che io chieda la sua mano, quando mio padre ed io riconosciamo che fosse cosa saggia il farlo.

— Siete terribili voialtri Saracinesca — rispose il cardinale blandamente — Ho letto la storia della vostra famiglia con immenso interesse e ciò che dite è perfettamente vero. Non ho potuto trovare un solo caso in cui vi sia memoria che voi abbiate accettato il consiglio di qualcuno... certamente poi non quello della santa chiesa.

" E' con la più grande circospezione che io mi sono azzardato a toccare questo soggetto con voi,

SARACINESCA

" Ma ritornisamo alle mie pecore camuffate da lupi... si miei divertenti cospiratorini, Non possono fare nulla di male, poichè non sanno neppure quello che si dicano, e lo loro parole non sono seguite mai da un'azione qualsiasi.

" Ma il principio della cosa è cattivo, Giovanni. I vostri valorosi antenati avevano l'abitudine di combattere nel della Chiesa direttamente, e, a meno che il signore non abbia voluto user loro una speciale misericordia, si trovevano ora con l'anima in un brutto caso, perchè il diavolo sa bon conoscere il suo.

" Ma pure ci combattevano di.ettamente, da gentiluomini; invece questa gente..... *foderunt foream si caperent se*.... hanno scavato una fossa, ma non ci metterano certamente nè me, nè altri. I loro concilliaboli, come li avrebbe chiamati Rousseau, hanno luogo ogni giorno; dicono in questi delle enormi sciocchezze e non fanno altro; ciò non prova che i loro principii siano buoni, mentre dimostra che la loro intelligenza non val nulla.

" Senza offendere il signor conte Del Ferice, credo che si sia messo in quel particolare per ignoranza, o tutte le sue riunioni non sono che solecchezze e futilità.

" Se questa gente credesse alla metà delle cose assurde che dice, perchè non prenderebbe le carabattole e varcherebbe la frontiera? Se avessero una idea in testa farebbero qualche cosa.

— Evidentemente — rispose Giovanni, quasi divertito alla tirata di Sua Eminenza.

— Evidentemente. Dunque bisogna dire che non abbiano nessuna idea in testa. Perciò la nostra buona amica Donna Tullia dignanza nella vanità del dilettantismo politico per soddisfare una sciocca vanità; senza offenderla... questo è il suo carattere.

Giovanni taceva.

— Credetimi, principe — fece il cardinale cambiando tono ad un tratto, e parlando molto seriamente — di questi tempi vi è qualche cosa di meglio a fare, per uomini forti come voi e me, che ingoifarsi nelle cospirazioni o alzare bicchieri di *champagne* per brindare all'unità d'Italia e a Vittorio Emanuele. La condizione della nostra esistenza è la battaglia, ed una battaglia terribilmente disuguale.

" Nè voi nè io ci conten'eremo di spreczare le nostre forze per combattere delle ombre impegnando una guerra per meschini crucci creati dalla nostra fantasia, mentre sappiamo benissimo che le potenze del male si sono schierate in una guerra a morte contro le potenze del bene. *Sed non prevalebunt.*

Il volto fine del cardinale prese una strana espressione di risoluzione e le sue dita delicate strinsero il braccio di Giovanni con una forza che recò a lui molta sorpresa.

— Voi parlate da coraggioso — rispose il giovanotto — Siete più fidente di quello che non siamo noi uomini di mondo. Voi credete impossibile un disastro che lo veggo ogni giorno farsi più imminente.

Il cardinale Antonelli girò i suoi sfolgoranti occhi neri e il piantò bene in faccia al suo compagno *"O generatio incredula!"* — Se voi non avete fede non potete aver coraggio, e se non avete coraggio spreczate la vostra vita andando dietro a una chimera! sta sgli nomini simili a voi, agli nomini dell'antica razza, ai grandi possidenti di terreni, mettor mano alla santa opera ed aiutar noi che lottiamo da tanti anni e che sentiamo già indebolire le nostre forze.

" Ogni atto della vostra vita, ogni pensiero delle vostre vigili ore dove essere dedicato a questo nobile fine, se non si vuol morire tutti insieme ed espiare così la nostra tepida indifferenza *Timidum nunquam statuerunt tropeum...* Se noi vogliamo scegginrare la rovina dobbiamo cangiare la spada e adoperarla energicamente; non dobbiamo dare adito alla possibilità di una sconfitta; dobbiamo esser vigili; dobbiamo essere uniti come un nomo solo.

" Mi dite che voi, gente di mondo, riguardate già il disastro come imminente... aspettarsi la sconfitta è quasi la sconfitta stessa.

" Oh! se potessimo contare, per la vita e per la morte, sopra nomini come voi, la nostra causa sarebbe tutt'altro che disperata.

— In quanto a queste, vostra Eminenza può bene contare sopra noi — rispose Giovanni fraquillamente.

— Sopra voi Giovanni... sì, poichè voi siete un valoroso gentiluomo. Ma sopra i vostri amici, anche su quelli della vostra classe... no.

" Posso io contare nemmeno sul Valdarno? Sapete bene, quanto me, che essi hanno fatto lega col liberali... che non hanno nè il coraggio di sostenerci nè l'audacia di ripudiarci; e quelle che è peggio, rappresentano una numerosa classe sociale, di cui, mi rispiace il dirlo, donna Tullia Mayer è una delle figure più spiccate.

" Con la sua ricchezza, la sua gioventù, il suo spirito effervescente, e la sua precoce vedovanza, si trascina dietro tutti gli uomini; questi distruttori, chiacchierano, mettano fuori una opinione e ci si entusiasmano sopra, mentre poi mancano di spirito per sostenerla.

" Sono tutti compagni.... *non tandem omnes, ora similis*.... un novo non è più simile all' altro di quello che essi siano fra loro. *Non tali auxilio*... non ci ocorrono aiuti simili... domandiamo pane, non pietre; vogliamo uomini, non damerini dalla testa vuota.

" Per ora abbiamo gli uni e gli altri, ma se l'imperatore ci fallisce, avremmo troppi damerini e troppo pochi uomini... troppo pochi nomini come voi, don Giovanni. Invece di battaglioni armati avremo società educate di mutua assicurazione contro i rischi della politica... invece del sostegno della più grande potenza militare in Europa, dovremo contare sopra un manipolo di giovani gentiluomini... la cui opinioni sono guidate da donna Tullia Mayer.

MALATTIE DI PETTO

Glicerolato amaro di Terpina e Creosoto

preparato da LUIGI D'EMILIO

Farmacista di Sua Maestà il Re d'Italia - della Corte di Portogallo e di Sua Altezza Reale la Gran Duchessa di Sassonia, ecc.

L'immenso successo ottenuto da questo preparato per oltre un decennio, la sua grande popolarità, dispensano da ogni raccomandazione. Esso riesce utilissimo nei *catarri bronchiali subacuti e cronici*, nella *bronco-polmonite catarrale*, nella *bronchite, febbre o bronchiolitastica*, nella *gangrena* col *accesso polmonare*, nel *catarro consecutivo dell'asma bronchiale*, che accompagna l'*enfisema polmonare*. **E' il migliore rimedio finora conosciuto** nella **cura** della **tisi polmonare.**

Lire **4** per ogni bottiglia, per Posta Lire **4.10** in più. Contro Lire **12.00** franco di spese un pacco postale contenente tre bottiglie.

Memorie e documenti gratis: Leggere specialmente le nuove ricerche sul CREOSOTO di Luigi d'Emilio. Non si accettino bottiglie di Glicerolato di Terpina e Creosoto non preparato da Luigi d'Emilio.

Presso l'autore in Napoli: R. Farmacia del Leone, Farmacia Internazionale e nel proprio laboratorio S. Brigida 67 e Galleria Umberto I, dirimpetto al Restaurant Starace. — Provincia di Salerno: Della Corte, Cava di Tirreni. — Provincia di Benevento: Ciaburri, Cerreto Sannita. — Pel Piemonte Farmacia Porinelli, Torino; per il Lombardo-Veneto Manconi e Carlo Erba, Milano; per la Toscana Cesare Pegna e figli, Firenze; per le Provincie Romane Società Farmaceutica Romana e Manconi, Roma. E presso le principali Farmacie della Sicilia, della Sardegna, di Malta e dell'Egitto.

Tradotto dall'Inglese

John Gason, defunto.

A norma della Legge 22-23 di Vittoria, Capitolo 35, denominata: Legge pel miglioramento della Legge sulla Proprietà e per il discarico del Fideicommissari.

Viene col presente dato Avviso a tutti coloro che avessero dei reclami o crediti verso il defunto John Gason, Medico, già dimorante al N. 65 via del Rosolino, nella Città di Roma, Italia, (il quale morì intestato il giorno 12 Aprile 1896) che della di lui successione mobiliare venne con ordinanza del 2 Luglio, della Cancelleria Principale dell'Alta Corte di Giustizia di Sua Maestà, nominata Esecutrice testamentaria Elisabeth Margaret Carolina Ines (moglie del Reverendo Edward Cumming Ince, Ecclesiastico) dimorante a Marrick, Lansbivne Road, Bournemouth sulla Contea di Hants, sorella legittima ad una dei parenti più prossimi di detto defunto e che i detti aventi diritto dovranno comunicare e specificare per iscritto, i loro reclami o crediti e domande a noi sottoscritti, Solicitors (Procuratori) della detta Esecutrice, prima del 7 Dicembre prossimo, o in quel giorno no si più tardi, e passata quella data, la detta Esecutrice procederà alla distribuzione dell'Avere del detto defunto tra le persone aventevi diritto, tenendo conto solamente dei reclami e domande che le saranno state fino allora notificate, e Ella potrà essere tenuta responsabile dell'attivo del defunto, o di qualunque parte dell' attivo stesso, in modo affatto distribuito verso qualunque persona o persone i di cui reclami e domande non siano stati fino a quel momento ad essa notificate.

Datato questo dì 30 Ottobre 1896.

Belfrage e C.

35 John Street, Bedford Row, Londra W. C.
Solicitors (Procuratori) della Esecutrice Testamentaria

PACCO CAMPIONE N. 4
Preparato in occasione delle Nozze Savoia-Petrovich
Valore Lire 40
per sole
LIRE 10

Spedite alla Prima Casa di Liquidazione permanente **Michele De Clemente, via Speronari 6, Milano**, tutti riservati:
1. Taglio di 8 metri di flanella altezza m. 0,60 sufficiente per un vestito da signora oppure 3 metri di Cheviot alto m. 1,40 sufficienti per vestito da uomo.
2. Una coperta di seta per letto ad una piazza.
3. Un tappeto orientale misto seta o oro.
4. Uno splendido tappeto per tavolo di vero damasco con frangie 120 per 120 oppure una camicia di lana.
5. Un soppedaneo colla parola " Salve " oppure un fazzoletto " Savoia-Petrovich „e uno spillo per cravatta.
6. Un copribusto di lana con maniche e una bottiglia di Acqua Chinina De Clemente.
7. Dodici roccheti fin bianco e nero 80 yards oppure una cravatta di seta.
8. Ditale in alluminio, articolo novità, inalterabile come l'argento.
9. Fermaglio in alluminio e 2 bottoni per polsi.
10. Agoraio con 35 aghi assortiti.
11. Un anello nero americano con simile brillante.
12. Un piattino con l'effigie delle LL. AA. RR. Savoia-Petrovich.

Aggiungere L. 1 per spese di spedizione. — Spedizione contro assegno coll'antirigo di sole L. 1. — Indicare chiaramente anche richiesta il pacco N. 4 modificato.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7.—	9,00	13,30	17.—	—	—
Pisa	6,40	10,—	14,40	20,00	22,17	—	—
Torino	7,—	—	14,40	20,00	22,17	—	—
Milano	7,—	—	14,40	20,00	22,17	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	10,—	13,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	6,15	—	9,20	14,30	22,15	—	—
Terni-Avezzano	7,50	9,50	—	11,55	16,00	—	—
Tivoli	7,50	—	—	—	17,05	—	—
Civita-Castell.	7,20	8,—	9,10	14,45	17,—	20,50	22,17
Frascati	6,30	10,—	—	12,10	19,5	17,20	19,—
Assisi-Terontola	6,—	—	—	9,5	—	17,45	—
Marino-Albano	5,46	—	8,00	12,35	15,30	17,10	—
Velletri-Terracina	6,5	—	—	12,40	15,30	17,45	—
Rieti-Cittaducale	7,0	—	10,—	—	—	17,25	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,30	—	—	—	13,30	18,1	20,10
Pisa	6,40	—	10,20	—	—	19,40	20,—	23,30
Torino	6,40	—	10,35	—	—	—	23,—	23,35
Milano	6,40	—	10,35	—	—	—	23,—	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,10	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,20	12,30	—	19,10	—	—	22,30	—
Avezzano-Rieti	—	8	—	14,10	18,20	22,55	—
Tivoli	8,—	12,—	—	—	—	20,25	—	—
Civitavecchia	6,40	10,—	10,35	15,10	18,40	20,—	—	23,30
Frascati	6,56	9,—	12,05	16,30	21,30	22,20	—	—
Settesso-Arezzo	7,54	13,50	19,55	—	—	—	—	—
Albano-Marino	7,17	9,26	—	14,50	20,40	22,40	—	—
Terracina-Velletri	7,54	11,50	15,40	17,30	—	—	—	—
Viterbo-Rocciglione	9,24	10,15	14,35	—	—	—	20,54	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	8,30	11,52	15,15	18,—
Bagni p.	6,30	7,30	10,30	12,30	16,30	19,—
Tivoli a.	7,—	8,—	11,—	13,—	17,—	19,30
Tivoli p.	6,45	9,30	11,50	13,30	17,30	19,15
Bagni p.	7,25	9,—	12,30	14,10	18,—	19,50
Roma a.	8,30	10,15	13,30	17,30	19,15	20,40

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *10 Dicembre 1894 — Reg. Att. vol. 74, N. 79.*

per *Nouveau jouet mécanique*

del signor **Abraham Martin**, a Londra.

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere license di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9 via Due Macelli	19, Via Giulia	4, Via Dante	63, Via S. Brigida
ROMA.	*GENOVA.*	*MILANO.*	*NAPOLI.*

Contro i ladri

dell'elemosina nelle chiese

Volete far sparire i detti ladri?... Sostituite lesattuali cassette di legno con quelle " **Forsiere in ferro** „ a doppia serratura ogniuna con segreto. nuovissimo sistema di **N. CIRLINCIONE e I. VOLENTIERI di Milano, Via Legnano N, 16-18.** Si darà una provvigione del 6 0[0 a chi si occuperebbe dello smercio di dette **Cassette Forziere.** A semplice richiesta spediscesi gratis, circolari ed istruzioni.

Incandescenza Auer
Gas e Petrolio
Il becco a incandescenza a petrolio si applica su qualunque lampada.
Splendore, Economia, Sicurezza
Globi esterni — Reticelle di ricambio e manutenzioni
Ingiusti completi a gas.
(Corso 413, Palazzo Piano — S. Marcello, 48.)
Telefono: " Incandescenza Auer „ oppure " Antico Fornitori di S. Marcello. „

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri *50*-L.57.85 | *100*-L.61.55 | *200*-L.78.25 | *300*-L. 91.7[illegible]
Inmontamento garantito.
Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni.
Listini gratis | *DALLE MOLLE & C.* | Listini gratis
Fornitori della Stato e della Ferrovie
Roma-Via Due Macelli, 19 e 11 - Roma.

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
È letto in tutte le classi e del Regno

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0] — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

35 parole Lira Una — In più di 35, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI si anche a contanti vendono stupendi mobili, credenze a fevorevoli condizioni. Rivolgersi con sicurezza a Emilio Abigni, in Via Cesarini N. 6 piano 3. dalle 2 alle 4 pom. o dalla Pave Maria ... 632

LANDAU bellissimo quasi nuovo, dello Casa Binder e di Parigi Landau. Per trattative dirigersi Masotti Via Cerroconi 10-B 630

SI CERCA PICCOLO APPARTAMENTO di 4 o 5 camere, vicino alla sua base, tra Argentina e Pantheon possibilmente 2 o 3 piani. Indicare prezzo, inviare proposte dig. D. V. presso " Popolo Romano „

5000 LIRE SI REGALANO a una ditarre migliore di chi offrirà di più. Si vendono capelli biondi e pochi grami i primitivi colori biondi, castagno e nero naturale, senza alcuna tintura e bianchezza. Dodici certificati dei primari professori dell'ultime Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ritenterato che si possa ritenere senza nessuno pericolo. Acqua alla Rosa grammi cento strutture lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia franco con l'aumento di lire 1. L'unico deposito per tutta l'Italia è presso Pievanoro Nazzarino Pelegri, via della Madonna N. 50 presso il Pantheon. Acqua alla Rosa grammi cento bottiglie e capelli istantaneamente tornata due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei contro con l'aumento di cinque centesimi. Non si spedisce per assegno.

SOCIO Vantaggiose opportunità. Contanti L. 1200. Scrivere S. P. Fermanelli Segretario. 606

CERCASI SOCIO capitalista con 5 o 6 milioni per dare e ottenere appalti di grandi lavori. Rivolgersi per le trattative all'avv. Antonio Bonvecchio via S. Maria in via 74.

TERRENO di c. 10 mila ad Orte. Case padronale nuove e affittate, erezioni locali terreni, vasi pozzi, forno acqua, vasche ecc. Magazzeni. Prezzo da convenire L. 1600. Vendesi L. 32 mila (agevolazione pagamento) ad un chilometro da una porta. Dirigersi Casa Genovesi 27 Via Venti Settembre 28. 603

TABACCHERIA Rimanente a vini annessa da 20 anni, buon locale. Unica rivendita Via Via Venti Settembre 28.

D'AFFITTARSI

DUE BOTTEGHE d'affittarsi via Monte d'oro chiavi vi Fontanella di Borghese n. 28. 624

VIA VENETO Lott. B. di fronte al cappuccini. Appartamenti di 13 camere e cucina, gabinetto, camere da bagno gas, accessori. 9 ingressi, scala di servizio. Finissimo possesso e mezzogiorno, splendida vista di Roma. Trattative dirigersi come sopra. 623

S. LORENZO IN LUCINA angolo via del Leoncino e via Condotti, primo piano di 10 camere, cucina bagni, camere cucina benissimo separato. Per trattative sulla stessa casa. Moselli L. 100 chiavi portiere. 619

APPARTAMENTI di sei camere e cucina al 1. e 4. piano nuovia e tevri, e vasche via Nazionale. Appartamento di sei camere e cucina via in S. Claudio n. 67 p. 609

CEDESI AFFITTO di un appartamento 7 camere cucina bagno, gas, acqua, ascensore, 2 ingressi, mezzogiorno prezzo L. 217. Comodità tramvai elettrico e a cavalli. Dirigersi Casa Comunicella Via Venti Settembre 30 (addiacai alla Villa Comunicella e viale). 616

VIA MILAZZO 28 Eleganti appartamenti sotto cantine, ascensore, acqua, gas, bagno, scala servizio, ampie cantine igieniche, portiere. Trattative Sallustiano 4 int. 2. Condizioni favorevolissime famiglie distinte senza pensionanti. 610

VIA DELLA LUPA 25 piano primo, otto belle camere, cucina, bagno, acqua, gas, ascensore. Angolo mercato, tram, gas portiere fontana da lavare. Pigione L. 120. Rivolgersi al portiere. 612

VIA DI S. VENANZIO 5 p. 1. sette camere cucina, tre ingressi, acqua, fontana da lavare gas. Rivolgersi al portiere del palazzo n. 3. 613

VIA FIRENZE 32 scendendo e crinsce signorile per 2 scavali e 3 camerate con cucina, acqua e gabinetto corrido, vasca e bagnino pigione L. 36 dirigere portiere. 614

GRANDI LOCALI TERRENI ed sotterranei adatti per Magazzini, Stalle, Rimesse nella casa di via Venti Settembre n. 28 pal 2. gennaio 1897, composti di: Grande negozio con tre aperture verso la via Venti Settembre, ampio retrobottega, scalettino, e ai disotto n. 2 camere di laboratorio con annesso verso il cortile; appartamento superiore verso via di Santamaria n. 19 con entrata interna. I detti locali sono adatti per dati Restaurants, Birrerie, Magazzini di vino, Stalle e abitazioni. Per le maggiori informazioni rivolgersi nello stesso stabile al portiere ed alloni in via della Rosetta 1 p. 1. 605

2ª CATEGORIA

36 parole Cent. 75. — In più di 35, Cent. 5 cad.

BIGLIARDO COMPLETO inamissibile, vendesi a un prezzo veramente ridicolo. Rivolgersi al Caffè Nazionale di via Monastirra, passato il Ponte di S. Patrizio. 631

CAMICIE PER UOMO Laboratorio apposito per la confezione di camicie su misura con ponto semplice resistentissimo e ricamate taglio e confezione accurata via della Frezza 39. 598

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

ENGLISH LESSONS Signora di Londra dà lezioni di inglese con metodo facile. Miti prezzo. Dirigere lettere Casella postale 57 Roma

LECONS DE CHANT Italien pour les Commençants et pour les Artistes. Mme Adrienne Enrico Cassola via G. Giovanni Lateranse 85, interno 15. 622

SIGNORA FORESTIERE distinta parla 4 lingue prende anche viaggiare per accompagnare persona sola. Ferrari Piazza Ss. Apostoli N. 75. 627

DISTINTA SIGNORA insegna da lezioni e dona ripetizioni anche presso famiglie distinte. Scrivere Signora Rosa Cooperativa di Roma. Via Ripetta dei Barberi 16. 625

MAESTRA TEDESCA con diploma, offre lezioni di lingua tedesca, inglese, francese, italiana, musica, storia, geografia, aritmetica, stenografia, calligrafia, ricamo, lavori donna. Dirigersi Via Panetteria 15 Pianoterra di Rialzato p. 1. 626

SIGNORA INGLESE insegna con metodo facile la propria lingua, riceverebbe anche a domicilio; mite prezzo. Scrivere Signora Inglese Roma presso via Venti Settembre 35 int. 2 prima scala. 617

LEZIONI DI TEDESCO Cantare e pianoforte da distinta signora italiana. Prezzo mite, metodo pronto. Ottimo riferenze A. P. 5 Roma 720

LECONS DE PEINTURE enseignelle, d'après nature et de fantaisie. Mme Adrienne Enrico Cassola via G. Giovanni Lateranse 85, interno 15. 621

MARESCIALLO CARABINIERI pensionato assicura la sorveglianza di ville, giardini, magazzini, ecc. Si accetta anche il servizio di custodia notturna. Per le informazioni rivolgersi Via Sistina 48 terzo piano. 618

D'AFFITTARSI

BABUINO 56 p. 2. Presso distinta famiglia affittasi camera grandissime mobiliate, ammobiliate elegantemente, ingresso indipendente, volendo anche salotto e pensione anche camera più piccola. Visibile ore 12 in 2. 629

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato d'affittarsi per la stagione invernale. Dirigersi signora Amalia Cooperativa Piazza di Pietra n. 40 Piano primo scopo mezzanino.

POSIZIONE CENTRALE si cede, elegante camere ammobiliate ingresso libero. Scrivere N. 45. 635

CAMERA E SALOTTO elegantemente ammobiliate a prezzi di combo. Ingresso libero. Via Nazionale 46 p. 2. 633

CERGANSI abili stazzatori, per mercciare in Roma, servizio fisso, stipendio interessamento. Rivolgersi Casella postale 1 Roma. 634

CAMICIE tigina, finelle prima qualità. Correali da spesa e cravatte. Premiato stabilimento Ascolani Ascoli Piceno. 631

CAMERA mobiliata con ingresso libero affittasi via 4 Fontane n. 1 p. 1. 628

CAMERA MOBILIATA con pensione Colonna Via Nazionale 46 p. 2. 633

ISTITUTO DI COLLOCAMENTO d'istitutrici governanti, italiane, straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Warg via Venti Settembre 28, Roma. N. B. Il personale proposto è fornito dei migliori certificati di cui l'Ufficio specialmente si occupa. 604

GIOVANE TRENTENNE anche pratichissimo in materia commerciale e buona libri cerca impiego presso qualsiasi Azienda ecc. in qualità d'Amministratore, cassiere, segretario contabile, fattore, negoziatore, controllore, custodiere ecc. Ottimo referenze, mite pretese. Occorrendo fornisce cauzione. Scrivere subito con proposta serie, alla Casella S. P. 52 Posta Restante - Roma. 610

PIANO-FORTE VIOLINO CHITARRA e mandolino insegna il maestro Pio Anche a domicilio. Professore di Belgrado e Agente generale del Liceo di Cesena. Via Carlo Alberto 4 Roma. 622

D'AFFITTARSI

CAMERA da letto per persona sola, con tappeto, bene mobiliata, pensione, distinta famiglia Cassese Marsio 37 piano 3. 624

CAMERA MOBILIATA volendo una salottino per persona sola, pensione distinta famiglia Cassese modicissimo 3 via della Frezza p. 4 angolo Corso. 629

CAMERA MOBILIATA affittasi presso famiglia distinta, volendo anche vitto e pensione. Rivolgersi Via del salicoti, Ragazzino bellissima avanti ministero Finanze. Quisquilia Vicolo Scanderbeg 117 piano 1 interno 2.

Il governo spagnuolo ha presentato alle Cortes il progetto di legge per la concessione di un credito straordinario di 50 milioni di pesetas per la repressione della insurrezione di Cuba. Il credito è destinato a coprire le spese di guerra e a provvedere ai bisogni più urgenti della popolazione civile. Il governo spagnuolo ha pure presentato un